DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MERCOLEDI' 21 MARZO — NUM. 67

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno.

DIREZIONE: Roma, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1242** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1883 il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei Lavori Pubblici in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 marzo 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

STATO DI PRIMA PREVISIONE *della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1883.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza dell'anno 1883

TITOLO I. Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

Numero	Denominazione	Competenza dell'anno 1883	
1.	Ministero - Personale (Spese fisse) . .	843,455	»
2.	Ministero - Spese d'ufficio.	56,500	»
3.	Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali	20,000	»
4.	Dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine)	30,000	»
5.	Casuali per tutti i servizi dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni dipendenti	270,500	»
		1,220,455	»

Spese per lavori pubblici.

Genio civile.

Numero	Denominazione	Competenza dell'anno 1883	
6.	Personale e spese di amanuensi (Spese fisse)	3,000,000	»
7.	Spese d'ufficio.	207,000	»
8.	Spese di trasferte, d'indennità e diverse	700,000	»
		3,907,000	»

Strade.

Numero	Denominazione	Competenza dell'anno 1883	
9.	Manutenzione e riparazione di strade e ponti nazionali e spese eventuali . .	7,220,079	97
10.	Concorsi obbligatori per opere stradali	20,739	»
		7,240,818	97

Acque.

Numero	Denominazione	Competenza dell'anno 1883	
11.	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1ª categoria e d'irrigazione	1,100,000	»
12.	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria.	4,900,000	»
13.	Assegni e fitti - Opere idrauliche di 1ª categoria e d'irrigazione (Spese fisse)	243,340	»
14.	Assegni e fitti - Opere idrauliche di 2ª categoria (Spese fisse)	1,062,060	»
15.	Concorso per opere idrauliche consortili (3ª categoria) giusta l'articolo 97 della legge sui lavori pubblici del 20 marzo 1865, n. 2248 - Allegato *F*.	50,000	»
16.	Sussidi ai comuni e ad altri corpi morali per opere di difesa (4ª categoria) degli abitati di città, villaggi e borgate, a termine dell'articolo 99 della legge suddetta	250,000	»
17.	Servizio idrografico fluviale.	4,000	»
18.	Spese eventuali per le opere idrauliche	540,000	»
		8,149,400	»

Bonifiche.

19. Personale di custodia delle bonifiche (Spese fisse)	120,000	»
20. Personale di custodia delle bonifiche (Spese variabili)	3,000	»
	123,000	»

Porti, spiaggie e fari.

21. Manutenzione e riparazione dei porti	836,560	»
22. Escavazione ordinaria dei porti	2,247,555	»
23. Personale subalterno pel servizio dei porti (Spese fisse)	71,706	30
24. Personale subalterno pel servizio dei porti (Spese variabili)	6,717	»
25. Pigioni pel servizio dei porti (Spese fisse)	1,495	»
26. Manutenzione ed illuminazione dei fari	462,516	»
27. Personale pel servizio dei fari (Spese fisse)	212,513	»
28. Personale pel servizio dei fari (Spese variabili)	24,000	»
29. Sussidi per opere ai porti di 4ª classe (Art. 198 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*)	265,000	»
30. Restauri alle opere marittime danneggiate in contravvenzione alla polizia tecnica dei porti (Spesa d'ordine)	25,000	»
	4,153,062	30

Strade ferrate.

31. Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate del Regno (Spese fisse)	368,589	85
32. Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate del Regno (Spese variabili)	55,000	»
33. Spese d'esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule (Spesa obbligatoria)	3,500,000	»
	3,923,589	85

Spese pei telegrafi.

34. Personale dei telegrafi, di direzione, manutenzione ed esercizio (Spese fisse)	4,855,700	»
35. Retribuzioni agl'incaricati degli uffici di 3ª categoria, ed ai fattorini in ragione di telegrammi (Spesa d'ordine)	1,440,000	»
36. Crediti di Amministrazioni estere per telegrammi internazionali (Spesa d'ordine)	512,000	»
37. Indennità diverse	170,000	»
38. Pigioni ed assegnamenti per le spese di scrittoio e per le pernottazioni negli uffici (Spese fisse)	360,000	»
39. Spese d'esercizio e di manutenzione	1,160,000	»
40. Spese telegrafiche per conto di diversi (Spesa d'ordine)	300,000	»
41. Annualità per l'immersione e manutenzione di cordoni elettrici sottomarini	148,000	»
42. Servizio telegrafico semaforico - Personale, spese d'ufficio e pigioni (Spese fisse)	120,865	»
43. Servizio telegrafico semaforico - Materiale, indennità personali varie, e spese eventuali	63,000	»
44. Restituzione di tasse, spese di espresso, e soprappiù pagato da diversi per loro linee, ecc. (Spesa d'ordine)	22,000	»
	9,151,565	»

Spese per le poste.

45. Personale dell'Amministrazione delle poste (Spese fisse)	5,880,000	»
46. Personale degli uffici postali di 2ª classe (Spese fisse)	2,880,000	»
47. Personale dei corrieri, messaggieri, portalettere e serventi (Spese fisse)	2,580,000	»
48. Pigioni ed indennità fisse per le spese inerenti al servizio	700,000	»
49. Assegnamenti ai titolari degli uffici postali italiani all'estero (Spese fisse)	46,400	»
50. Rimborsi alle Amministrazioni postali estere (Spesa d'ordine)	70,000	»
51. Canoni ai mastri di posta (Spese fisse)	19,257	»
52. Retribuzioni ai procacci, pedoni, ecc.	5,120,000	»
53. Spese variabili pel trasporto delle corrispondenze	618,000	»
54. Servizio postale e commerciale marittimo	8,945,852	»
55. Indennità per missioni, per traslocazioni, per visite d'ispezioni, di servizio di notte e di stazione e per compenso agli aiutanti in tirocinio	450,000	»
56. Spese d'ufficio	520,000	»
57. Spese di mantenimento dei locali delle direzioni e degli uffici postali	60,000	»
58. Premio ai rivenditori di francobolli e di cartoline postali ed ai titolari degli uffici postali di 2ª classe sui francobolli e sulle cartoline da essi vendute (Spesa d'ordine)	340,000	»
59. Rimborsi eventuali (Spesa d'ordine)	85,000	»
60. Retribuzioni alle ferrovie ed alle Società di navigazione pel trasporto dei pacchi postali (Spesa d'ordine)	700,000	»
61. Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Spesa d'ordine)	18,000	»
62. Rimborsi ai titolari degli uffici postali per le corrispondenze rinviate detassate e rifiutate e per i pacchi rifiutati e ricomposti (Spesa d'ordine)	130,000	»
	29,162,509	»

CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO.

63. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	280,459	»

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

64. Maggiori assegnamenti a conguaglio di antichi stipendi (Spese fisse)	13,100	»
65. Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati dell'Amministrazione dei telegrafi che restarono fuori ruolo in seguito all'attuazione dei nuovi organici (Spese fisse)	39,500	»
66. Assegnamenti di disponibilità (Spese fisse)	8,610	»
67. Concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della capitale del Regno - Legge 14 maggio 1881, n. 209 (Serie 3ª) - (Spesa ripartita)	2,500,000	»
	2,561,210	»

Spese per lavori pubblici.

Strade.

68. Nuovi lavori per le strade nazionali e provinciali, approvati con la legge 23 luglio 1881, n. 333, e compimento delle varie opere stradali autorizzate con leggi anteriori od inscrizioni in bilancio (Spesa ripartita)	12,500,000	»

69. Sussidi per la costruzione di strade comunali obbligatorie (Leggi 30 agosto 1868, n. 4613, e 23 luglio 1881, n. 333)	4,000,000	»
	16,500,000	»

Acque.

70. Seconda serie dei lavori per la sistemazione del Tevere - Legge 23 luglio 1881, n. 338 (Serie 3ª) (Spesa ripartita)	4,000,000	»
71. Nuovi lavori idraulici nei corsi di acqua di 1ª e 2ª categoria - Legge 23 luglio 1881, n. 333 (Serie 3ª) (Spesa ripartita)	4,900,000	»
	8,900,000	»

Bonifiche.

72. Lago di Bientina	60,000	»
73. Stagni di Vada e Collemezzano	4,500	»
74. Maremme toscane (Spesa ripartita)	30,000	»
75. Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli	500,000	»
76. Paludi di Napoli, Volla e contorni	70,000	»
77. Torrenti di Somma e Vesuvio	120,000	»
78. Torrente di Nola	110,000	»
79. Regi Lagni	74,000	»
80. Bacino Nocerino	184,000	»
81. Agro Sarnese	100,000	»
82. Bacino del Sele	150,000	»
83. Vallo di Diana	120,000	»
84. Stagno di Marcianise	4,700	»
85. Piana di Fondi a Monte San Biagio	110,000	»
86. Lago Salpi	100,000	»
87. Salina e Salinella di San Giorgio sotto Taranto	8,000	»
88. Lago di Bivona	16,000	»
89. Piana di San Vettorino	2,000	»
90. Agro Brindisino	80,000	»
91. Nuovi lavori di bonificazione - Legge 23 luglio 1881, n. 333 (Serie 3ª) (Spesa ripartita)	2,050,000	»
92. Bonificazioni pontine - Concorso dello Stato al quarto della spesa	30,000	»
93. Bonificamento delle Valli grandi veronesi ed ostigliesi - Concorso dello Stato al decimo della spesa	20,000	»
94. Spese per eventuali sussidi a minori opere di difesa e bonifiche, per studi e provvedimenti relativi a bonifiche nuove ed al buon regime dei fiumi e torrenti	150,000	»
	4,093,200	

Porti, spiagge e fari.

PORTI DI 1ª CLASSE.

95. Porto di Cagliari - Provvista di due grue, una di 10 e l'altra di 15 tonnellate	27,000	»
96. Porto di Genova - Ampliamento e sistemazione del porto (Spesa ripartita)	3,000,000	»
97. Porto di Palermo - Estirpamento di una parte della secca esistente nel detto porto (Spesa ripartita)	713,600	»
98. Porto di Palermo - Lastricamento di un tratto della strada dell'antico molo	30,000	»

PORTI DI 3ª CLASSE.

99. Porto di Bari - Undecima rata della quota di concorso dello Stato nella spesa per la sistemazione del porto (Spesa ripartita)	175,000	»
100. Porto di Bari - Costruzione di una boa di ferro per l'ormeggio delle navi	13,700	»
101. Porto di Catania - Undecima rata della quota a carico dello Stato nella spesa per la sistemazione del porto (Spesa ripartita)	125,000	»
102. Porto di Reggio - Undecima rata della quota a carico dello Stato nella spesa per la costruzione del porto (Spesa ripartita)	125,000	»
103. Porto di Rimini - Costruzione di un tratto di banchina murata in sostituzione di egual tratto di palafitta	29,970	»
104. Porto di Savona - Costruzione di un pennello in scogliera alla destra della foce del Lettimbro	29,600	»
105. Porto di Sinigaglia - Costruzione di due tratti di sponda murata in sostituzione della palafitta cadente	24,500	»

PORTI DI 1ª, 2ª E 3ª CLASSE.

106. Nuovi lavori portuali - Legge 23 luglio 1881, n. 333 (Serie 3ª) (Spesa ripartita)	2,896,400	»
107. Nuovi lavori portuali autorizzati con la legge 19 luglio 1880, n. 5538 (Serie 2ª), e colla legge 23 luglio 1881, n. 333 (Serie 3ª), per le opere che avevano già iscrizione in bilancio (Spesa ripartita)	2,465,000	»

Illuminazione delle coste e segnali.

108. Nuovi fari lungo le coste del Regno (Spesa ripartita)	100,000	»
109. Faro di Capo Vaticano - Acquisto dell'apparecchio illuminato da luce fissa variata da lampi di uno in uno	30,000	»
110. Faro di Malamocco - Acquisto di una sirena a vapore di 1ª grandezza per segnale in tempo di nebbia	30,000	»
	9,814,770	»

Strade ferrate.

111. Spese generali di amministrazione per costruzioni ferroviarie e spese di sorveglianza locale alla costruzione delle strade ferrate concesse all'industria privata (Spese fisse)	160,000	»
112. Spese generali di amministrazione per costruzioni ferroviarie e spese di sorveglianza locale alla costruzione delle strade ferrate concesse all'industria privata e studi di nuove linee complementari (Spese variabili)	70,000	»
	230,000	»

Spese pei telegrafi.

113. Spese per la costruzione di altre linee telegrafiche nell'interesse del Governo che potranno occorrere nell'anno	30,000	»
114. Costruzione di tettoie economiche per custodire pali da linee telegrafiche	15,000	»
115. Fondo pel collocamento di nuovi fili in aumento alla rete telegrafica e per l'acquisto delle macchine occorrenti pei medesimi - Legge 23 luglio 1881, n. 335, Serie 3ª - (Spesa ripartita)	400,000	»
116. Provvista di materiale telegrafico da campo	30,000	»
	475,000	»

CATEGORIA TERZA — SPESE DI COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE.

117. Spese per la continuazione e pel saldo dei lavori di ferrovie già state autorizzate e pei lavori in conto capitale relativi a ferrovie già in esercizio - Articolo 25 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª), modificato colle leggi 23 luglio 1881, n. 336 (Serie 3ª), e 5 luglio 1882, n. 875 (Serie 3ª) (Spesa ripartita)	,398,817 »
118. Spese in conto capitale sulle ferrovie Romane in esercizio per lavori di completamento delle linee e per provvista di materiale in aumento d'inventario	*per memoria*
119. Spese pei lavori di costruzione e per l'acquisto di materiale mobile relativi alle nuove linee complementari - Leggi 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª), 5 giugno 1881, n. 240 (Serie 3ª), e 5 luglio 1882, num. 875 (Serie 3ª) (Spesa ripartita)	63,834,990 »
	89,233,807 »

RIASSUNTO

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,220,455 »
Spese per lavori pubblici:	
Genio civile	3,907,000 »
Strade	7,240,818 97
Acque	8,149,400 »
Bonifiche	123,000 »
Porti, spiaggie e fari	4,153,062 30
Strade ferrate	3,923,589 85
Telegrafi	9,151,565 »
Poste	29,162,509 »
TOTALE della categoria prima	67,031,400 12
CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO	280,459 »
TOTALE del titolo I — Spesa ordinaria	67,311,859 12

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	2,561,210 »
Spese per lavori pubblici:	
Strade	16,500,000 »
Acque	8,900,000 »
Bonifiche	4,093,200 »
Porti, spiagge e fari	9,814,770 »
Strade ferrate	230,000 »
Telegrafi	475,000 »
TOTALE della categoria prima	42,574,180 »
CATEGORIA TERZA — SPESE DI COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE	89,233,807 »
TOTALE del titolo II — Spesa straordinaria	131,807,987 »
INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria)	199,119,846 12

Visto: *Il Ministro delle Finanze,* interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Numero **1226** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 della legge 23 luglio 1881, n. 333;

Vista la deliberazione in data 31 marzo 1882 del Consiglio provinciale di Pesaro;

Visti i referti di pubblicazione di essa deliberazione;

Ritenuto che non fu alla medesima deliberazione mossa opposizione di sorta;

Visto il parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 20 gennaio 1882;

Visto l'articolo 14 della legge 20 marzo 1865, alleg. *F*, n. 2248;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono aggiunte allo elenco delle strade provinciali della provincia di Pesaro, per la parte riguardante il suo territorio, le strade segnate ai numeri 137, 202 e 206 dell'elenco III annesso alla tabella *B* della legge 23 luglio 1881, n. 333, designate come appresso:

N. 137. Prolungamento della strada dell'Alto e Basso Montefeltro a Sant'Agata Feltria e a Sarsina fino all'incontro della provinciale della Valle del Savio;

N. 202. Strada da Città di Castello per Apecchio e Piobbico alla nazionale di Fossombrone;

N. 206. Strada dell'Alto e Basso Montefeltro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1883.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Reali decreti in data 5 agosto 1869, n. 5210; 3 febbraio 1870, n. 5486; 8 dicembre 1878, n. 4638; 27 maggio 1880, n. 5463, e 18 novembre 1880, n. 5723;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono nominati componenti del Consiglio dell'industria e del commercio pel corrente anno 1883 i signori:

Boccardo comm. prof. Gerolamo, senatore del Regno;
Cottrau comm. Alfredo, ingegnere meccanico,
Delvecchio comm. avv. Pietro, deputato al Parlamento;
Franchetti cav. Leopoldo, deputato al Parlamento;
Gagliardo cav. Lazzaro, deputato al Parlamento;
Giacomazzi-Favara cav. Salvatore, di Trapani;
Grillo comm. Giacomo, direttore generale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
Grimaldi comm. avv. Bernardino, deputato al Parlamento;
Guala comm. avv. Luigi, deputato al Parlamento;
Luzzatti comm. prof. Luigi, deputato al Parlamento;

Morana comm. Giovanni Battista, deputato al Parlamento;
Plebano comm. Achille, deputato al Parlamento.

Art. 2. Il signor Boccardo comm. prof. Gerolamo è nominato presidente, ed il signor Grimaldi comm. avv. Bernardino è nominato vicepresidente del detto Consiglio per l'anno 1883. Il signor Monzilli cav. Antonio, segretario nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, è nominato segretario del Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1883.

UMBERTO.

BERTI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. I comuni di Filettò, Guardiagrele, Pennapiedimonte, Pretoro, Rapino e San Martino sulla Marruccina, in provincia di Chieti, componenti il mandamento di Guardiagrele, sono staccati dal distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di San Valentino ed aggregati al distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Chieti, a partire dal 1° giugno 1883.

Il Ministro delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 22 febbraio al 4 marzo 1883:

Ronchetti Giuseppe, archivista di 3ª classe, reggente nella Intendenza di Catanzaro, promosso alla effettività del posto;

Corrado Enrico, ufficiale alle visite di 2ª classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute;

Galli Lino, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Salerno, traslocato in quella di Como;

Picchi Armando, ufficiale d'ordine di 3ª classe id. di Grosseto, id. di Roma;

Taramasio Cristino, segretario di ragioneria di 2ª classe id. di Potenza, id. di Massa;

Mazotti Luigi, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe id. di Lucca, id. di Roma;

Faughi Gino, vicesegretario di 2ª classe id. di Reggio Calabria, id. di Livorno;

Lacerenza Raffaele, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo per età avanzata;

Todini Ulpiano, ufficiale alle visite di 2ª classe nelle Dogane, degradato ad ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle medesime;

Gregorini Giovanni, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Citrioli Innocenzo, già commesso liquidatore del macinato, ora scrivano straordinario nell'Intendenza di Torino, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze;

Salami cav. Giuseppe, agente superiore delle imposte dirette di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio;

D'Elia Domenico, sottotenente nel corpo delle guardie di finanza, dispensato dal servizio;

Caocci Raimondo, agente delle imposte dirette di 1ª classe, 2ª categoria, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;

Bozzo cav. Pietro, nominato conservatore delle ipoteche, revocata la nomina;

Benassi Carlo, tesoriere provinciale di 3ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;

Notarbartolo Domenico, controllore di tesoreria di 6ª classe, nominato tesoriere provinciale di 5ª classe;

Dionisio cav. Camillo, tesoriere provinciale di 2ª classe, promosso alla 1ª;

Carta Najtana cav. Giovanni, id. di 3ª, id. alla 2ª;
Filippa Ignazio, id. di 4ª, id. alla 3ª;
Brissa cav. Antonio, id. di 5ª, id. alla 4ª;

Generini Andrea, primo ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze, retrocesso a segretario di ragioneria di 1ª, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, nella qualità di primo ragioniere di 2ª.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale 5 settembre 1882, n. 12064, col quale fu aperto il concorso per esame a n. 40 posti di segretario amministrativo di ultima classe nel personale delle Intendenze di finanza;

Veduto il rapporto della Commissione centrale esaminatrice, in data 13 marzo corrente, sul risultato finale degli esami che ebbero luogo pel concorso ai suddetti posti;

Veduti gli articoli 8, 9 e 10 del Regio decreto 8 aprile 1880, n. 5370;

Udito il parere 12 maggio 1881, n. 2097-650, del Consiglio di Stato (Sezione finanze), sull'applicazione del succitato decreto,

Determina:

La lista di merito degli impiegati vincitori del concorso ai suddetti n. 40 posti di segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza è approvata in conformità della seguente tabella.

La nomina di essi sarà fatta in base al numero dei posti che ora sono effettivamente vacanti, attribuendone la metà agli impiegati di 1ª classe e l'altra metà a quella di classe inferiore; e con la stessa norma sarà poi provveduto al conferimento delle successive vacanze fino allo esaurimento della relativa lista.

Vicesegretari di 1ª classe.

1. Piovacari dottor Gastone, con punti 175 6/60.
2. Lucangeli Giovanni, con punti 153 26/60.
3. Mignani dottor Angelo, con punti 146 19/60.
4. Ferrando Francesco, con punti 142 11/60.
5. Coppi dottor Vittorio, con punti 141 33/60.
6. Boletti Gio. Battista, con punti 135 18/60.
7. Cerchioli Giovanni, con punti 133 44/60.
8. Bossi Antonio, con punti 125 44/60.
9. Castronari Luigi, con punti 125 35/60.
10. Scapino Luigi, con punti 118.

Vicesegretari di 2ª e di 3ª classe.

1. Marinoni Luigi, con punti 177 19/60.
2. Marenduzzo Augusto, con punti 170 9/60.
3. Mazza Carlo, con punti 169 44/60.
4. Cugini Ruggiero, con punti 169 31/60.
5. Datta Carlo, con punti 167 30/60.
6. Borgatta dottor Capitolino, con punti 166 8/60.
7. Baraldi Enrico, con punti 164 23/60.

8. Fregonara Pietro, con punti 163 54/60.
9. Mancuso Raffaele, con punti 163 44/60.
10. Pani dottor Giuseppe, con punti 163 24/60.
11. Motta dottor Achille, con punti 162 59/60.
12. Galeitti Ernesto, con punti 162 44/60.
13. Olmo dottor Cesare, con punti 161 48/60.
14. Lecchi dottor Edoardo, con punti 161 20/60.
15. Gubitosi dottor Amerigo, con punti 160 24/60.
16. Ranaldi dottor Pio, con punti 160 17/60.
17. Azzoni Francesco, con punti 160 7/60.
18. Sanfelici dottor Angelo, con punti 159 28/60.
19. Parise dottor Eugenio, con punti 159 9/60.
20. Mansutti Tarcisio, con punti 159 6/60.
21. Lovato Eucherio, con punti 158 4/60.
22. Ranieri Guido, con punti 157 40/60.
23. Pozzo dottor Enrico, con punti 157 6/60.
24. Fagioli Antonio, con punti 156 31/60.
25. Boffa dottor Gio. Battista, con punti 156 12/60.
26. Lovisolo Luigi, con punti 155 33/60.
27. Mandaliti Gennaro, con punti 154 58/60.
28. Maruti Luigi, con punti 153 54/60.

Roma, addì 20 marzo 1883.

Pel Ministro: A. Marazio.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale 5 settembre 1882, n. 12064, col quale fu aperto il concorso per esame a n. 36 posti di segretario di ragioneria di ultima classe nel personale delle Intendenze di finanza;

Veduto il rapporto della Commissione centrale esaminatrice, in data 13 marzo corr., sul risultato finale degli esami, che ebbero luogo pel concorso ai suddetti posti;

Veduti gli articoli 8, 9 e 10 del Regio decreto 8 aprile 1880, n. 5370;

Veduto il parere 12 maggio 1881, numeri 2097-650, del Consiglio di Stato (Sezione finanze) sull'applicazione del succitato Regio decreto,

Determina:

La lista di merito degli impiegati vincitori del concorso ai suddetti n. 36 posti di segretario di ragioneria nelle Intendenze è approvata in conformità della seguente tabella.

La nomina di essi sarà fatta in base al numero dei posti che ora sono effettivamente vacanti, attribuendone la metà agli impiegati di prima classe e l'altra metà a quelli di classe inferiore, e con la stessa norma sarà poi provveduto al conferimento delle successive vacanze fino all'esaurimento della relativa lista.

Candidati di 1a classe:

1. Monzani Onorato, con punti 177 17/48.
2. Perlini Luigi, con punti 169 32/48.
3. Viola Nicolò, con punti 149 40/48.
4. Prezzolini Giorgio, con punti 147 44/48.
5. Bignardi Carlo, con punti 142 17/48.
6. Piccone Giuseppe, con punti 131 14/48.
7. Del Fabbro Enrico, con punti 123 44/48.
8. Munari Vincenzo, con punti 123 36/48.
9. Greci Giuliano, con punti 119 24/48.
10. Mariotte Eugenio, con punti 117 28/48.

Candidati delle classi inferiori:

1. Gittardi Enrico, con punti 188 20/48.
2. Tosi Luigi, con punti 179 40/48.
3. Perosino Angelo, con punti 177 26/48.
4. Mascheroni Norberto, con punti 175 18/48.
5. Pirzio Biroli Carlo Alberto, con punti 173 38/48.
6. Frifrini Evangelista, con punti 169 40/48.
7. Cagnoni Giuseppe, con punti 167 24/48.
8. Gaudiano Achille, con punti 166 12/48.
9. Bellotti Luigi, con punti 165 44/48.
10. Rossi Giovanni, con punti 165 22/48.
11. Cantoni Emidio, con punti 164 40/48.
12. Valle Domenico, con punti 164 2/48
13. Zanchi Carlo, con punti 162 46/48.
14. Valenza Carlo, con punti 162 40/48.
15. Moro Lodovico, con punti 162 38/48.
16. Golfieri Orazio, con punti 162 32/48.
17. Zanchi Alessio, con punti 162.
18. Cavena Domenico, con punti 158 6/48.
19. Clerici Giuseppe, con punti 156 26/48.
20. Covina Luciano, con punti 152 28/48.

Roma, addì 20 marzo 1883.

Pel Ministro: A. Marazio.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale 5 settembre 1882, numero 12063, col quale fu aperto il concorso per esame a n. 24 posti di segretario amministrativo di ultima classe nel personale dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro;

Veduto il rapporto della Commissione centrale esaminatrice, in data 5 febbraio p. p., sul risultato finale degli esami, che ebbero luogo pel concorso ai suddetti posti;

Veduti gli articoli 8, 9 e 10 del R. decreto 8 aprile 1880, n. 5370;

Veduto il parere 12 maggio 1881, nn. 2097-650, del Consiglio di Stato (Sezione finanze) sull'applicazione del succitato R. decreto,

Determina:

La lista di merito degli impiegati vincitori del concorso ai suddetti n. 24 posti di segretario amministrativo nei Ministeri delle Finanze e del Tesoro è approvata in conformità della seguente tabella.

La nomina di essi sarà fatta in base al numero dei posti che ora sono effettivamente vacanti, attribuendone la metà ai candidati di prima classe e l'altra metà a quelli di classe seconda; e con la stessa norma sarà poi provveduto al conferimento delle successive vacanze, fino allo esaurimento della relativa lista.

Vicesegretari di 1a classe.

1. Fucini Ghino, con punti 189 40/60.
2. Pelli dott. Francesco, con punti 165 50/60.
3. Del Guerra Enrico, con punti 156 43/60.
4. Pedrini Emidio, con punti 145.
5. Pietracaprina dott. Augusto, con punti 143 32/60.
6. Mercadante Nicolò, con punti 139 36/60.
7. Milanesi Giasone, con punti 136 32/60.
8. Mancioli Vincenzo, con punti 135 18/60.
9. Gualaccini Giuseppe, con punti 124 18/60.
10. Boeri Giovanni, con punti 123 26/60.
11. Rossi Emanuele, con punti 119 38/60.
12. Boita Giacinto, con punti 119 27/60.

Vicesegretari di 2a classe.

1. Barisone Annibale, con punti 189 20/60.
2. Semitecolo Carlo, con punti 166 26/60.
3. Gisci Giuseppe, con punti 166 6/60.
4. Maruti Francesco, con punti 153 34/60.

Roma, addì 20 marzo 1883.

Pel Ministro: A. Marazio.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale 5 settembre 1882, n. 12063, col quale fu aperto il concorso per esame a n. 18 posti di segretario di ragioneria di ultima classe nel personale dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro;

Veduto il rapporto della Commissione centrale esaminatrice, in data 5 febbraio p. p., sul risultato finale degli esami che ebbero luogo pel concorso ai suddetti posti;

Veduti gli articoli 8, 9 e 10 del R. decreto 8 aprile 1880, n. 5370;

Ritenuto che hanno conseguita l'idoneità, ai termini dell'art. 8 del succitato decreto, quindici concorrenti di classe prima e soltanto cinque di classe seconda;

Ritenuto che non avendosi tanti concorrenti di classe inferiore alla prima, approvati, quanti occorrerebbero a coprire la metà dei posti di segretario di ragioneria, riservata a loro dal succitato art. 8, ragion vuole doversi i posti esuberanti attribure ai concorrenti di prima classe, stati approvati in eccedenza del numero dei posti assegnati ad essi;

Udito il parere 12 maggio 1881, n. 2097-650 del Consiglio di Stato (Sezione finanze) sull'applicazione del R. decreto 8 aprile 1880, n. 5370,

Determina:

La lista di merito degli impiegati vincitori del concorso ai suddetti n. 18 posti di segretario di ragioneria nei Ministeri delle Finanze e del Tesoro è approvata in conformità della seguente tabella.

La nomina di essi sarà fatta in base al numero dei posti che ora sono effettivamente vacanti, attribuendone la metà ai candidati di prima classe, e l'altra metà a quelli di classe seconda; e con la stessa norma sarà poi provveduto al conferimento delle successive vacanze fino all'esaurimento della relativa lista.

Vicesegretari di ragioneria di 1ª classe.

1. Barbieri Francesco, con punti 181.
2. Berruti Alberto, con punti 180 12/24.
3. Venosta Luigi, con punti 175 9/24.
4. Paglieri Giulio, con punti 169 2/24.
5. Bodini Edoardo, con punti 160 18/24.
6. Benetti Roberto, con punti 160.
7. Gerometta Luigi, con punti 153 20/24.
8. Moro Antonio, con punti 146 3/24.
9. Buoninsegni Carlo Leopoldo, con punti 142 14/24.
10. Cecovi Achille, con punti 139 4/24.
11. Petrucci Martino, con punti 134 21/24.
12. Lombardi Napoleone, con punti 127 23/24.
13. Fadalti Francesco, con punti 127 21/24.

Vicesegretari di ragioneria di 2ª classe.

1. Lombardi Annibale, con punti 186 18/24.
2. Pavesio Amedeo, con punti 170 6/24.
3. Eroli Alberto, con punti 164 9/24.
4. Verdiani Daniele, con punti 163.
5. Nasi Camillo, con punti 155 12/24.

Roma, addì 20 marzo 1883.

Pel Ministro: A. Marazio.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

In esecuzione dell'articolo 1 del Regio decreto in data 8 dicembre 1878, n. 4638, col quale fu riformato l'ordinamento del Consiglio dell'industria e del commercio,

Decreta:

Nell'anno 1883 avranno voto nel Consiglio dell'industria e del commercio per mezzo dei propri presidenti:

a) Le Camere di commercio di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Como, Chiavenna, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Pisa, Roma, Teramo, Torino, Venezia;

b) L'Associazione della tessitura serica di Como, la Società di economia politica di Palermo, la Società di incoraggiamento d'arti e mestieri di Milano, l'Accademia Olimpica di Vicenza, la Società Economica di Savona, la Società promotrice dell'industria nazionale di Torino.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 febbraio 1883.

Il Ministro: Berti.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione alla Scuola militare in Modena per l'anno scolastico 1883-1884.

Nel mese di ottobre 1883 avrà principio un nuovo corso presso la Scuola militare.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti alla ammissione al detto corso sono:

a) Essere cittadini del Regno (può però il Governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravviserà opportune);

b) Avere al 1° agosto 1883 compiuta l'età di 16 anni, e non oltrepassati i 22 anni;

c) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

d) Avere buona condotta, e non essere stati espulsi da un Istituto militare o civile;

e) Avere, se minorenni, l'assenso del genitore o del tutore;

f) Superare gli esami prescritti, oppure trovarsi nelle sottoindicate condizioni per esserne dispensati in tutto od in parte.

Gli esami volgeranno sulle seguenti materie:

Lettere italiane — Lingua francese — Algebra elementare — Geometria solida — Trigonometria rettilinea — Storia — Geografia. L'esame della lingua francese è facoltativo. Non sono ammessi esami di riparazione, per cui qualunque domanda venisse fatta a tale riguardo non potrà essere secondata.

Gli esami cominceranno il 1° agosto 1883 nelle città qui appresso indicate:

Torino — presso l'Accademia militare.
Milano — presso il Collegio militare.
Firenze — presso il Collegio militare.
Roma — presso il Comando della Divisione militare.
Napoli — presso il Collegio militare.
Messina — presso il Comando della Divisione militare.

I giovani provenienti dalle scuole civili potranno, senza dare gli esami, concorrere all'ammissione qualora abbiano la *licenza liceale* o *d'Istituto tecnico*, oppure il certificato di passaggio al 4° corso *d'Istituto tecnico*, e comprovino di avere effettivamente frequentato il 3° in un Istituto governativo o legalmente pareggiato. — I giovani poi che producano il certificato di aver frequentata la 2ª classe in un Liceo governativo o legalmente pareggiato, e di essere stati promossi alla 3ª classe, saranno ammessi al concorso, sottoponendosi ai soli esami di geometria solida e trigonometria.

Nell'assegnazione dei posti saranno anzitutto preferiti gli allievi dei Collegi militari; ed i rimanenti verranno assegnati una metà ai giovani concorrenti *senza esami*, e per un'altra metà a quelli *con esami*.

I posti che rimanessero ancora disponibili, in difetto di concorrenti delle suindicate due categorie, saranno dati ai giovani che producano il certificato di aver frequentata la 2ª classe in un Liceo governativo o legalmente pareggiato, o la 2ª classe in un Istituto tecnico, e di essere stati promossi alla classe superiore. — Questi giovani saranno ammessi senza esami, ma dovranno entrare alla Scuola militare il 1° settembre per farvi un breve corso preparatorio di geometria e di storia.

I giovani aspiranti all'ammissione *previo esame* sono sottoposti a visita medica presso la sede stessa degli esami, onde riconoscersi la loro abilità al servizio. Questi aspiranti, come gli altri che concorrono all'ammissione *senza esami*, saranno poi di nuovo visitati alla Scuola militare da un'altra Commissione medica, il di cui giudizio sarà ritenuto inappellabile.

La pensione per gli allievi della Scuola militare è fissata a lire 900 annue; più lire 120 annue, pagabili, come la pensione, a trimestri anticipati, per le spese di rinnovazione e manutenzione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto ciascun allievo

dovrà versare per il suo primo arredamento la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi *agli esami* dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una, ed inoltrate ai comandanti dei distretti militari, nel limite di tempo dal 15 maggio al 15 luglio 1883.

Le domande per essere ammessi *senza esame* debbono essere presentate egualmente ai comandanti dei distretti militari, nel limite di tempo dal 10 luglio al 5 agosto 1883, accompagnate dai medesimi documenti, e dal diploma originale di *licenza liceale* o *d'Istituto tecnico*, od il certificato (pagella) di passaggio al 4° corso d'Istituto tecnico.

Tali domande debbono essere fatte dal padre, o tutore, se trattasi di minorenni, e corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato dell'ufficiale dello stato civile del luogo di nascita, da cui consti che il giovane è cittadino del Regno o sia reputato tale;

c) Dichiarazione dell'ufficiale di stato civile del luogo di domicilio, da cui consti che l'aspirante non è ammogliato, nè vedovo con prole;

Questa dichiarazione però è richiesta soltanto per quelli di età maggiore di 18 anni.

d) Attestato di penalità;

e) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio (Mod. n. 21 del regolamento sul reclutamento);

f) Attestato di assenso per l'arruolamento (Mod. n. 69 o 70 del regolamento sul reclutamento), munito di marca di bollo da lire due.

I concorrenti con dispensa di una parte degli esami debbono unire a tali documenti anche il certificato (pagella) del passaggio al terzo corso liceale.

Le domande debbono pure contenere il ricapito del padre o del tutore, ed indicare la sede di esami ove l'aspirante intenda presentarsi, ed il comune ove sarà iscritto all'epoca della leva.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno essere fatte su carta da bollo da lira una, ed inoltrate al Ministero della Guerra nel limite di tempo dal 1° luglio al 15 agosto 1883 per mezzo del Corpo od Amministrazione a cui il padre del giovane appartenga, o se si tratti di orfani, a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente, per le pensioni intere, i figli dei militari morti in battaglia od in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli degli ufficiali del R. esercito e della R. Marina, o d'impiegati dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette intere o mezze pensioni, sono concesse altresì mezze pensioni per merito ai giovani provvisti di *licenza liceale* o *d'Istituto tecnico*, ed agli ammessi pel concorso d'esame che risultino i primi classificati sulla totalità degli approvati in tutte le sedi, purchè abbiano avuta una media di $^{16}/_{20}$, nella ragione questi ultimi del 10 per 0[0.

Saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi dei giovani ammessi alla Scuola militare.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame, nelle norme d'ammissione, vendibili presso la *Tipografia Voghera in Roma*.

Il Ministero crede opportuno dichiarare che niuna eccezione sarà fatta nè per l'età, ancorchè si tratti di lieve deficienza od eccedenza, a quella come sovra prescritta, nè per alcun'altra delle condizioni richieste per l'ammissione nel suindicato Istituto. — Qualunque ricorso quindi venisse fatto all'oggetto, si terrà come non presentato.

Roma, addì 7 febbraio 1883.

Il Ministro: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Fremdenblatt* di Vienna si occupa, in un suo articolo, del trattato di Londra relativo al Danubio, esprimendo le idee che prevalgono in proposito nei circoli direttivi austro-ungarici.

« Il progetto Barrère, nel quale non abbiamo ravvisato mai altro che un compromesso, dice il *Fremdenblatt*, è divenuto parte integrante del diritto europeo generalmente riconosciuto. La quistione del regime di navigazione per il basso Danubio, quella della composizione della Commissione mista, e la quistione dell'influenza legittima dell'Austria-Ungheria sulla Commissione stessa, sono state risolte in un senso che senza assicurarci dei grandi vantaggi, non reca però nessun pregiudizio a nessuno dei nostri interessi.

« È questo un risultato che non perderebbe nulla del suo valore, quand'anche, contrariamente all'aspettativa di tutte le potenze, la Rumenia continuasse ad opporsi alla creazione della Commissione mista. È vero che in questo caso la creazione della Commissione incontrerebbe molte difficoltà, ma il trattato di Londra assicura alla monarchia austro-ungarica, in ogni circostanza e per tutti i tempi, un titolo inattaccabile al quale essa potrà sempre appoggiarsi per far valere i suoi diritti, e contro cui sarà impossibile di fare appello ad una istanza superiore. In generale, e per terminare con una frase che può applicarsi al trattato di Londra nel suo complesso, noi crediamo poter dire che l'Europa non ha accordato alla Conferenza di Londra nessuna specie di concessione, ma ha fatto solo riconoscere dei diritti diggià esistenti. »

Ecco, secondo l'*Indépendance Belge*, il testo del protocollo annesso al trattato di Londra sulla questione danubiana con vigore pari a quello del trattato:

a) Rimane inteso che gli agenti della Commissione europea possono per loro informazione circolare sul braccio di Kilia e sui suoi sbocchi.

b) È deciso a voti unanimi che la nomina del delegato bulgaro alla Commissione mista sarà sottoposta alla approvazione della Sublime Porta.

c) Le disposizioni degli articoli 13, 14, 15, 16, 43, 44 e 45 del regolamento di navigazione tra le Porte di Ferro e Braila non possono interpretarsi in modo che ne venga a profitto delle autorità locali una competenza a scapito dei diritti che spettano alle potenze in virtù di trattati conchiusi cogli Stati ripuari e circa la giurisdizione consolare sulle navi della loro nazionalità.

Telegrafano dal Cairo alla *Reuter*, 17 marzo, che le basi principali di emissione del nuovo prestito egiziano sono le seguenti:

L'ammontare del prestito sarà di 5 milioni di lire (turche) all'interesse del 5 per cento.

Il prestito è garantito dalle entrate della provincia di Charkeer, che si elevano a più del doppio della somma necessaria.

Queste entrate saranno pagate direttamente alla Cassa del debito pubblico, come le altre entrate specialmente destinate al servizio del debito. Il rimborso del prestito si farà per mezzo di una Cassa di ammortizzazione, che funzionerà per 63 anni. Tre milioni del prestito saranno destinati al pagamento delle indennità ed un milione e mezzo al pagamento delle spese di occupazione delle truppe inglesi.

È stata distribuita al Parlamento inglese la corrispondenza relativa alla missione degli ambasciatori malgasci in Europa. Essa si compone di 68 dispacci che abbracciano il periodo dal luglio 1882 al 28 febbraio ultimo. La maggior parte di questi documenti si riferisce alle relazioni tra la Francia ed il Madagascar ed agli sforzi fatti dal governo inglese per mettere d'accordo i due paesi.

Il 9 febbraio lord Granville scriveva, in una lettera a lord Lyons, ambasciatore d'Inghilterra a Parigi:

« Ho detto agli ambasciatori malgasci che il governo britannico prende molto interesse alla prosperità del Madagascar. Però il governo francese non avendoci chiesti i nostri buoni uffici è inutile che io discuta presentemente il punto controverso.

« Gli ambasciatori mi hanno affermato che secondo le loro ultime notizie, i francesi eccitavano i Sakalavi alla rivolta contro la regina di Madagascar e commettevano altri atti d'ostilità molto pronunciati; essi mi hanno chiesto quale atteggiamento il governo inglese raccomanderebbe in queste circostanze al governo hova.

« Io risposi loro che per precisare le misure da prendersi era necessario conoscere esattamente i fatti allegati, e che, in ogni caso, il governo inglese non poteva esprimere una opinione su questa questione, che il governo del Madagascar doveva necessariamente risolvere sotto la sua propria responsabilità; che, ad ogni modo, come amico del loro paese, non poteva a meno di sperare che le autorità malgascie darebbero prova della maggior prudenza, e non adotterebbero un atteggiamento tale da provocare delle ostilità da parte di una nazione così potente come la Francia.

« Gli ambasciatori m'hanno detto che essi speravano che l'Inghilterra continuerebbe ad impiegare i suoi buoni uffici, ed io li ho assicurati che potevano essere certi che il governo inglese non trascurerebbe nessuna occasione per conseguire una soluzione amichevole della loro controversia col governo francese. »

Il telegrafo ci recò la dolorosa notizia della morte, avvenuta a Messina, dell'on. avv. Luigi Pellegrino, deputato di Messina.

L'on. Pellegrino, che sedeva alla Camera dei deputati fino dalla XIII Legislatura, era un dotto giureconsulto, professore emerito della Università di Messina, che pubblicò alcuni pregevoli lavori che gli valsero meritata fama, e che in Parlamento si occupò specialmente di questioni legali, economiche e commerciali, in cui aveva una rara competenza.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — *Camera.* — Waldeck-Rousseau dice che riguarda i condannati di Montceau-les-Mines come uomini oscuri ed ignoranti. Si può usare clemenza con loro, ma l'amnistia potrà venire soltanto dopo la pacificazione degli animi.

Le dimostrazioni attuali ed il linguaggio di certi giornali mostrano che il momento non è ancora giunto.

Dopo un discorso di Pelletan la proposta di amnistia è respinta con 399 voti contro 83.

La discussione della interpellanza sui disordini al Liceo « Louis-le-Grand » è rinviata ad un mese.

Daynaud domanda se sia vero che il governo abbia contratto un prestito di 200 milioni colla Banca di Francia.

Tirard risponde che non può, senza inconveniente, dare spiegazioni circa le operazioni finanziarie progettate; tuttavia spiega che il governo negoziò con la Banca di Francia 120 milioni di obbligazioni alla scadenza di sei mesi o un anno.

Daynaud replica che il governo contrasse così un prestito pel quale una legge è necessaria.

Tirard spiega che queste obbligazioni furono ritirate dalla Cassa depositi e prestiti, in seguito alla consolidazione dei fondi della Cassa di risparmio. Il governo negoziò queste obbligazioni alla Banca e preferì questa operazione alla emissione di Buoni del Tesoro.

La Camera ed il Senato si aggiornano al 19 aprile.

PARIGI, 19. — Pherekyde, ministro di Rumenia a Parigi, fu chiamato a Bucarest.

BERNA, 19. — Sembra che il governo ginevrino si opporrà alla nomina di monsignor Mermillod. Il Consiglio federale, prima di approvare tale nomina, esigerà che sia annullato il breve del 1873 che distaccava il Cantone di Ginevra da quelli di Vaud e Friburgo, insieme ai quali esso formava la diocesi di Losanna e Ginevra, e che monsignor Mermillod rinunzi formalmente al titolo di vescovo di Ginevra.

PARIGI, 19. — Il governo, per rimediare alla crisi, ha intenzione di far completare l'ammobigliamento delle pubbliche Amministrazioni e di promuovere la costruzione di case operaie.

SAINT-ETIENNE, 19. — In seguito all'arresto di un minatore che faceva chiasso in un caffè, sessanta minatori attaccarono i gendarmi, che fecero uso delle armi. Un minatore fu mortalmente ferito. Vennero eseguiti parecchi arresti. Regna agitazione.

LONDRA, 19. — Si dice che due barili di polvere sieno stati trovati nelle vicinanze del contatore a gas nell'officina Kingcross, in un sobborgo di Londra.

LONDRA, 19. — *Camera dei comuni.* — Fitz-Maurice, rispondendo a Macartney, dichiarò che il governo inglese non fece mai alcuna proposta, e quindi non ebbe mai occasione di abbandonare il progetto di stabilire un residente inglese presso il Vaticano. Crede che il signor Errington sia stato ricevuto dal Papa, in occasione del suo genetliaco, insieme ad altri distinti stranieri, fra cui molti membri del corpo diplomatico presso la Santa Sede.

PARIGI, 20. — L'*Intransigeant* assicura che Walsh fu scarcerato iersera.

COSTANTINOPOLI, 20. — Si assicura che la Bulgaria abbia ripreso con l'Inghilterra le trattative per il riscatto della ferrovia di Varna che si congiungerebbe a Sofia con la linea che parte da Rustchiuc e passa per Sistova, conformemente ai piani strategici della Russia.

BERLINO, 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che le idee svolte dall'onorevole Mancini alla Camera italiana sulla politica estera furono favorevolmente apprezzate massime in Germania ed in Austria-Ungheria.

Il Ministro ebbe pienamente ragione di dichiarare che calunnierebbe il suo paese ed il Governo colui che pretendesse l'Italia aver avuto un rifiuto a Vienna ed a Berlino. Le dichiarazioni degli organi più notevoli di Vienna non lasciano sussistere alcun dubbio sull'assenso dei circoli politici autorevoli in Austria-Ungheria alle parole dell'onorevole Mancini nell'interesse della pace.

Lo stesso si può dire della Germania, ove ogni uomo di Stato intelligente saluta con soddisfazione e con gioia le buone relazioni fra la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia come una nuova e forte garanzia pel mantenimento della pace europea, la cui cura è lo scopo principale, e presso a poco unico ed invariabile della politica estera della Germania.

Tutti i sospetti sparsi ad arte contro questi sentimenti del governo germanico; tutti i tentativi tendenziosi per far nascere dubbi sul carattere eminentemente pacifico della politica germanica, sono distrutti per sempre, giacchè in tutte le quistioni agitate in Europa da dodici anni in poi, la Germania non cessò mai dall'alzare la voce, nei termini più precisi, in favore delle pacifiche relazioni fra tutti gli Stati europei.

LONDRA, 20. — La regina sdrucciolò sabato sulla scala del castello di Windsor senza farsi un male serio.

Lord Carlingford fu nominato presidente del Consiglio privato; coprirà pure le funzioni di ministro dell'agricoltura.

LONDRA, 20. — Sono stati pubblicati due *Blue Books*. Il primo contiene la corrispondenza circa il processo di Arabi pascià, ed il secondo le corrispondenze dal 1° gennaio fino al 2 febbraio, compreso il dispaccio di lord Dufferin sulla riorganizzazione dell'Egitto.

MADRID, 20. — *Camera*. — Il ministro delle finanze conferma che la Germania ha decretato una sopratassa doganale del 50 0[0 sui prodotti spagnuoli. Egli è nemico delle rappresaglie, e si contenterà quindi di esigere che i prodotti provenienti dalla Germania paghino, entrando in Spagna, la tariffa delle nazioni colle quali non esiste alcuna convenzione commerciale.

Diaz Romero dichiara che se la Germania farà eseguire l'accennato decreto, egli domanderà si usino rappresaglie contro di essa.

BOMBAY, 19. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione Generale Italiana, è arrivato oggi da Genova.

VENEZIA, 20. — I Reali di Rumenia passeranno, stasera alle ore sei, per la Pontebba ed arriveranno a Venezia alle ore 11 30.

È probabile sieno ospitati al Palazzo Reale.

GOTHA, 20. — Il consigliere di Stato Wangenheim è stato ucciso da un individuo che cercava invano un impiego. L'assassino si è quindi suicidato.

BERLINO, 20. — L'imperatore ha accettato le dimissioni di Stosch ed ha nominato il generale Caprivi capo dell'ammiragliato.

PARIGI, 20. — Il principe Napoleone è tornato dall'Inghilterra.

L'*Union* ha da Friburgo: « Il Consiglio federale abrogò il decreto che esiliava mons. Mermillod. »

CAIRO, 20. — Colwin e Bouteron partono per Londra e Parigi onde definire la questione dei beni demaniali. Assicurasi che lord Dufferin partirà in maggio.

BERNA, 19. — Il Consiglio federale ricevette da mons. Mermillod una nota del cardinale Jacobini, che annulla il breve del 16 febbraio 1873, il quale distaccava Ginevra dalla diocesi di Losanna e Friburgo, e annunzia la nomina a vescovo di mons. Mermillod. La lettera di Mermillod al presidente della Confederazione constata che la nota dimostra il desiderio della Curia di ristabilire la pace religiosa in Svizzera, e soggiunge che la sua nomina abroga il vicariato di Ginevra e mette fine ai motivi dell'allontanamento del vicario. Dichiara infine che i poteri federale e cantonale possono aver fede nel leale patriottismo col quale egli vuole assecondare le vedute pacificatrici di Leone XIII nell'adempiere la sua missione.

Il governo ginevrino oppone un rifiuto formale al riconoscimento della nomina di mons. Mermillod.

LONDRA, 20. — *Camera dei comuni*. — Fitz-Maurice, rispondendo a Churchill, dichiara che non vi fu alcuna ulteriore comunicazione con la Francia dopo il 9 febbraio riguardo alla questione del Madagascar. Il governo inglese non fu chiamato ad esprimere una opinione ufficiale sulle domande della Francia. Gli inviati malgasci negano di aver fatto alla Francia le concessioni indicate nei dispacci di Duclerc. Il governo inglese continuerà a favorire una soluzione pacifica, ma non è disposto ad andare più oltre.

Churchill annunzia che dopo le vacanze provocherà un voto sulla azione aggressiva della Francia contro il Madagascar.

Childer annunzia che presenterà il bilancio il 5 aprile.

MESSINA, 20 (ore 3 20 pom.) — Da un'ora cade una fitta pioggia di lapilli proveniente dall'Etna; l'atmosfera è fosca.

BERLINO, 20. — La *National Zeitung* dice: « Le allusioni dell'onorevole Mancini ai pericoli ai quali la pace europea avrebbe potuto essere esposta da una partecipazione dell'Italia alle operazioni inglesi in Egitto sono state perfettamente apprezzate dal nostro governo. La Francia avrebbe alla sua volta inviate truppe, ciò che avrebbe creata una situazione complicata e pericolosa. Finchè la sanzione dell'Europa manca allo stato di cose creatosi in Egitto, la questione egiziana resta aperta, e l'Italia deve felicitarsi di non aver impaludata la propria politica in una posizione esposta a tutti i pericoli. »

La *Kölnische Zeitung* dice: « Dal discorso dell'onorevole Mancini rilevasi chiaramente che l'Italia, la Germania e l'Austria-Ungheria hanno stabilito un programma comune per la soluzione di ogni questione politica.

« L'alleanza naturale della Germania e dell'Italia contro la reazione internazionale è un avvenimento che ogni patriota tedesco deve vedere con soddisfazione. »

La *Post* dice: « La condanna pronunciata dall'onorevole Mancini contro l'agitazione irredentista ed il calore col quale egli si espresse circa i rapporti amichevoli con la Germania e l'Austria-Ungheria hanno prodotto ottima impressione. »

LONDRA, 20. — La Camera dei comuni si è aggiornata al 29 marzo, e quella dei lordi al 3 aprile.

NOTIZIE DIVERSE

Illuminazione elettrica. — Sappiamo che le due più potenti Compagnie di elettricità, Edison e Siemens, che sembrava dovessero rovinarsi con una dannosa concorrenza, sono venute, dopo vari mesi di trattative, ad un reciproco accordo per la tutela dei comuni interessi. Con questo accordo vennero fissate le basi dei rapporti fra le Compagnie Edison di New-York, la Compagnia continentale Edison di Parigi e suoi rappresentanti in Germania e la Compagnia Siemens e Halske di Berlino. Coloro i quali conoscono i grandi mezzi di cui dispongono Edison e Siemens apprezzeranno la grande importanza di questo risultato, che assicura sempre più l'avvenire dell'elettricità come mezzo usuale di illuminazione.

NUOVE PUBBLICAZIONI

Novelle di TOMMASO VALLAURI — Sesta edizione con aggiunta dell'autore, riveduta da Mauro Ricci (Siena, tipografia di San Bernardino).

« In queste novelle, ripeteremo coll'arguto introduttore della nuova edizione, non devesi cercare gran copia, varietà ed intreccio d'azione, ma piuttosto una censura di costumi fatta con quella giovialità che è propria di Luciano. »

E dei pregi e della giusta ragione della censura fa sicura testimonianza questo ripresentarsi al pubblico — dopo anni parecchi da quando videro la luce la prima volta — delle novelle del chiarissimo professore e senatore del Regno.

Dettate allora dallo spettacolo di una boriosa e pedantesca turba che bistrattava la grammatica, la lingua e il buon senso, non hanno pur troppo perduto della loro opportunità, anche oggi durando tuttavia i tristissimi effetti.

E quando pure non si voglia menar buone all'autore tutte le censure e i giudizi, e sembrino qua e colà le une troppo acerbe, soverchiamente irosi gli altri, in ciò dovrà ognuno convenire, che queste novelle, sì per l'intento cui mirano che per la castigatezza della lingua, la spigliatezza e lindura tutta italiana dello stile, compongono un libro che si legge con diletto e utile grandissimo.

Annuario Scientifico Industriale 1882 (Milano, fratelli Treves editori).

Compilata dai più schiari scienziati nostri, questa pubblicazione prosegue coll'interesse e la dottrina il suo corso. Ogni progresso, invenzione, perfezionamento in ogni ramo

della scienza e delle arti vi sono notate e spiegate: un bel numero di incisioni commenta, diremmo, le spiegazioni della scienza. Chiude il volume un'accurata necrologia scientifica dell'anno scorso.

Dizionario dei Comuni del Regno d'Italia. (Roma, ditta Eredi Botta).

Non è solamente una nuova edizione del *Dizionario* pubblicato nel 1880 dalla stessa Ditta, coll'approvazione del Ministero dell'Interno, ma un nuovo elenco dei comuni del Regno, nel quale è tenuto conto esattissimo di ogni modificazione arrecata nella costituzione e denominazione dei comuni stessi fino al gennaio 1883.

La popolazione legale secondo l'ultimo recente censimento, gli uffici postali e telegrafici, la circoscrizione amministrativa, giudiziaria e militare, le diocesi, i Collegi elettorali, vi sono accuratamente notati con ogni speciale indicazione.

In appendice trovasi un prospetto statistico delle provincie e circondari o distretti, il numero dei comuni, dei mandamenti, dei Collegi elettorali politici, la popolazione e la superficie territoriale per ciascuna.

Giornale storico della letteratura italiana. È una importante pubblicazione intrapresa dall'editore Loescher, e intesa specialmente a tener conto e ragguagliare su quanto nel campo della storia letteraria e delle discipline ad essa attinenti si verrà pubblicando in Italia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto 12 agosto 1877, n. 199, col quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere di fortificazioni della città di Roma;

Veduto il decreto del Ministero della Guerra con cui furono designati gli stabili da occuparsi per la costruzione della strada militare fra le vie Casilina ed Appia Antica fra i quali vennero compresi quelli di proprietà di donna Anna principessa Corsini nata Barberini e donna Luigia Marchesa di Laiatico nata Barberini:

Veduto il decreto Prefettizio 19 febbraio 1883, col quale venne ordinato al Ministero della Guerra il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate colle suddette per gli stabili da occuparsi alle condizioni stipulate con la Direzione del Genio militare di Roma;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 26 febbraio 1883, col numero 6157, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta alle suddette;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero della Guerra è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato alle proprietarie sunnominate, comunicato all'Amministrazione militare e all'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in favore del Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dall'indennità, da farsi a cura e spese delle interessate con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo alle interessate a mezzo di usciere comunale, senza spese, curandosi l'adempimento delle altre formalità dalla Prefettura.

Roma, 7 marzo 1883.

Il Prefetto: GRAVINA.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Corsini principessa donna Anna nata Barberini, del fu don Carlo principe Barberini, duca di Castelvecchio, e

2. Di Laiatico marchesa donna Luigia nata Barberini, id., domiciliate a Roma presso l'avvocato Ernesto Monaldini, vicolo della Lupa, n. 11-B. — Descrizione degli stabili di cui si autorizza l'occupazione ed indicazioni catastali: Striscia di terreni della tenuta denominata Arco Travertino, in catasto alla mappa 161, limitata verso notte dai beni di proprietà del cardinale Sbaretti, verso giorno dai terreni latistanti alla via Latina di proprietà demaniale e dalle altre parti dai residui beni della tenuta stessa — Superficie in M. Q. da occuparsi 9098 — Indennità stabilita L. 6832 50.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 marzo

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	9,9	1,9
Domodossola	nebbioso	—	10,0	2,8
Milano	piovoso	—	8,4	5,5
Verona	coperto	—	11,3	6,0
Venezia	coperto	calmo	10,5	6,8
Torino	nebbioso	—	7,0	3,4
Alessandria	piovoso	—	6,1	4,2
Parma	piovoso	—	7,4	4,0
Modena	piovoso	—	8,9	5,2
Genova	coperto	agitato	11,3	6,0
Forlì	piovoso	—	11,2	6,0
Pesaro	coperto	calmo	11,0	5,8
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	10,2	7,7
Firenze	coperto	—	13,0	7,0
Urbino	piovoso	—	9,8	4,8
Ancona	piovoso	legg. mosso	12,4	8,3
Livorno	coperto	legg. mosso	10,0	7,8
Perugia	nebbioso	—	14,0	5,8
Camerino	piovoso	—	10,4	5,0
Portoferraio	coperto	mosso	—	—
Chieti	piovoso	—	12,4	4,6
Aquila	coperto	—	6,8	2,0
Roma	coperto	—	17,1	9,5
Agnone	coperto	—	14,0	4,9
Foggia	piovoso	—	14,6	8,7
Bari	coperto	calmo	14,4	9,5
Napoli	coperto	calmo	16,2	9,7
Portotorres	piovoso	legg. mosso	—	—
Potenza	coperto	—	14,7	2,9
Lecce	1/2 coperto	—	15,9	9,9
Cosenza	coperto	—	18,0	3,1
Cagliari	piovoso	mosso	16,5	10,0
Catanzaro	coperto	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	16,0	12,0
Palermo	coperto	mosso	24,3	9,6
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	16,4	9,8
Caltanissetta	1/2 coperto	—	14,0	7,5
P. Empedocle	coperto	legg. mosso	18,1	8,9
Siracusa	3/4 coperto	mosso	16,9	12,4

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 20 marzo 1883.

In Europa pressione irregolarissima e bassa, fuorchè all'estremo nord-ovest. Depressione secondaria 750 sull'Italia centrale e sulla Dalmazia. Parigi 751.

In Italia nelle 24 ore pioggia generale al nord e centro, e venti meridionali fuorchè al nord.

Stamane cielo piovoso o coperto, ostro forte nel canale d'Otranto, venti vari altrove, però alte correnti specialmente del 3° quadrante, barometro variabile da 750 a 753 mm., temperatura elevata.

Mare generalmente mosso.

Probabilità: ancora tempo piovoso, venti deboli e vari.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

20 marzo 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	749.6	748,5	747,4	747,9
Termometro	10.6	14,2	14,9	12,2
Umidità relativa	84	59	60	72
Umidità assoluta	8,09	7,11	7,56	7,59
Vento	calma	calma	calma	calma
Velocità in Km.				
Cielo	coperto	vario cumuli	vario cumuli	coperto goccie

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 15,5; R. = | Min. C. = 9,5; R. =

Pioggia in 24 ore: mm. 13,10.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 21 marzo 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	87 65	—	87 65	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	90 12 1[2	—	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	93 20
Prestito Romano, Blount	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 15
Detto Rothschild	1° dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1010 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	535 »
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° ottobre 1882	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	484 »
Banco di Roma.	»	500	250	—	—	—	—	—	—	590 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	445 1[2
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	885 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	490 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	995 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	—	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 35
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 07
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	—	—	20 11

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° genn. 1883) 90 07 1[2, 10, 15, 17 1[2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 20 marzo 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 30.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 12 1[2.
Consolidato 3 0[0 lire 54 80.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 53 50.

V. TROCCHI, *presidente*.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta del 31 gennaio 1883, per l'appalto della provvista alla R. Marina nel primo, nel secondo e nel terzo Dipartimento marittimo, durante l'anno 1883, di

Tubi metallici,

per la somma presunta complessiva di lire 63,543 32,

per cui, dedotti i ribassi di lire 22 per cento e lire 5 per cento, l'importare della stessa impresa si residua a lire 47,085 60.

E pertanto alle ore 12 meridiane del giorno 11 aprile 1883 sarà tenuto, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo pubblico incanto a partito segreto per il definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata a favore dell'ultimo miglior offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di una unica offerta.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 6400 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le due Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle predette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto.

Spezia, 21 marzo 1883.

1537 *Il Segretario della Direzione:* FERDINANDO BERNABÒ.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Torino (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 18).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 16 febbraio 1883, n. 10, per le provviste qui sotto descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI TESSUTI	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale		IMPORTO della provvista	Riparto in lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI ottenuti per ogni 100 lire
				L.	C.	Lire			Lire	Lire	
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1,30 . . .	Metri	50000	9	»	450,000	50	1000	9,000	900	32 lotti lire 12 16, 5 lotti lire 12 10, 10 lotti lire 12 07, 3 lotti L. 12 05.
2	Panno cremisi carico da mostreggiature, alto metri 1,30 . . .	»	1000	11	»	11,000	1	1000	11,000	1100	L. 24 52.
3	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1,30	»	8000	11	»	88,000	8	1000	11,000	1100	L. 27 27 per tutti i lotti.
4	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1,48	»	1000	14	»	14,000	1	1000	14,000	1400	L. 36 23.
5	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1,30 . . .	»	50000	10	»	500,000	50	1000	10,000	1000	26 lotti lire 20 12, 9 lotti lire 20 07, 6 lotti lire 20 05, 9 lotti L. 20 02.
6	Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto metri 1,40 . .	»	15000	12	»	180,000	15	1000	12,000	1200	9 lotti lire 16 16, 1 lotto L. 16 10, 5 lotti L. 16.
7	Panno nero da mostreggiature, alto metri 1,30	»	4000	11	»	44,000	4	1000	11,000	1100	L. 32 71 per tutti i lotti.
8	Panno gros-grain per allievi degli Istituti militari, alto metri 1,38	»	1000	16	»	16,000	1	1000	16,000	1600	L. 22 60
9	Panno turchino per allievi degli Istituti militari, alto metri 1,34	»	1000	14	»	14,000	1	1000	14,000	1400	L. 25 51.
10	Velluto in seta nera, alto metri 0,49	»	1500	16	50	24,750	3	500	8,250	825	L. 15 25 per tutti i lotti.
11	Tela in cotone bianca a spina da cravatte, alta metri 0,90 . .	»	40000	0	80	32,000	40	1000	800	80	L. 28 57 per tutti i lotti.
12	Tela in cotone casalinga (domestik) per coperture, alta met. 0,72	»	30000	0	70	21,000	30	1000	700	70	L. 24 77 per tutti i lotti.
13	Tela in cotone (basino) colorata in bigio da fodera, alta met. 0,62	»	350000	0	60	210,000	350	1000	600	60	25 lotti lire 27 60, 50 lotti lire 27 57, 50 lotti lire 27 56, 225 lotti lire 24.
14	Tela in cotone color fulvo da tende, alta metri 0,88	»	110000	1	30	143,000	110	1000	1,300	130	50 lotti lire 25 15, 60 lotti lire 24 15.
15	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0,64. .	»	130000	0	85	110,500	130	1000	850	85	80 lotti lire 32 35, 50 lotti lire 32 27.
16	Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0,74	»	300000	0	70	210,000	300	1000	700	70	150 lotti lire 30 26, 150 lotti lire 30 17.
17	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0,90. .	»	80000	0	80	64,000	80	1000	800	80	L. 25 27 per tutti i lotti.
18	Tela in cotone traliccio a spina rigata bianca e turchina da tasche a pane, alta metri 0,72.	»	65000	1	25	81,250	65	1000	1,250	125	L. 30 27 per tutti i lotti
19	Tela in filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta da metri 0,58 a 0,60	»	30000	0	65	19,500	30	1000	650	65	L. 22 70 per tutti i lotti.
20	Tela in filo crudo per sacchi da biada e viveri, alta da metri 0,62 a 0,64.	»	15000	0	70	10,500	15	1000	700	70	L. 15 54 per tutti i lotti.
21	Tela in filo crudo spinata da vestiario, alta metri 0,74	»	500000	1	10	550,000	500	1000	1,100	110	50 lotti lire 16 63, 420 lotti lire 15 33, 30 lotti lire 15 21.
22	Tela in filo liscivato alla piana per asciugatoi, alta da metri 0,64 a 0,65	»	70000	0	70	49,000	70	1000	700	70	L. 24 per tutti i lotti.

Luogo e termine per la consegna — *Pagamento delle provviste* — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino, in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre 1883, e dell'altra metà entro il 29 febbraio 1884, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di settembre p. v.; in caso diverso la prima metà di ogni lotto entro giorni centoventi, e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno susseguente a quello in cui verrà dato l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di gennaio 1884.

Avvertenza — I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno, anche prima d'invocare il giudizio d'appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante il corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno 31 volgente marzo, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, 16 marzo 1883.

1582 Per la Direzione — *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 14).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 17 febbraio, n. 7, per le provviste sottoindicate, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO AVUTO per ogni cento lire
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri . 1 30	Metri	15000	9 »	135,000 »	15		9,000 »	900 »	Lotto 1 - L. 12 02 » 1 - » 12 » » 4 - » 12 01 » 3 - » 12 » » 3 - » 12 01 » 1 - » 12 02 » 2 - » 12 02
2	Panno cremisi carico da mostreggiature, alto metri . 1 30	»	1000	11 »	11,000 »	1		11,000 »	1100 »	Lotto 1 - L. 21 57
3	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri . . . 1 30	»	5000	11 »	55,000 »	5		11,000 »	1100 »	Lotti 5 - L. 25 12
4	Panno scarlatto (mezzo panno) da fodere, alto metri . 1 40	»	1000	11 »	11,000 »	1		11,000 »	1100 »	Lotto 1 - L. 36 27
5	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri . . . 1 48	»	1000	14 »	14,000 »	1		14,000 »	1400 »	Lotto 1 - L. 35 18
6	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri . 1 30	»	19000	10 »	190,000 »	19	1000	10,000 »	1000 »	Lotti 2 - L. 20 02 » 2 - » 20 » » 1 - » 20 01 » 2 - » 20 » » 4 - » 20 01 » 4 - » 20 01 » 2 - » 20 02 » 2 - » 20 01
7	Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto metri 1 40	»	15000	12 »	180,000 »	15		12,000 »	1200 »	Lotto 1 - L. 17 01 » 1 - » 17 02 » 1 - » 17 02 » 1 - » 17 03 » 1 - » 17 04 » 10 - » 16 60
8	Panno nero da mostreggiature, alto metri 1 30	»	3000	11 »	33,000 »	3		11,000 »	1100 »	Lotti 3 - L. 33 »
9	Panno cremisi gros-grain per allievi degli Istituti militari, alto metri 1 37	»	300	15 »	4,500 »	1	300	4,500 »	450 »	Lotto 1 - L. 25 »
10	Panno turchino gros-grain per allievi degli Istituti militari, alto metri 1 34	»	3000	14 »	42,000 »	3	1000	14,000 »	1400 »	Lotti 3 - L. 23 »
11	Velluto in seta nero, alto metri 0 49	»	1000	16 50	16,500 »	2	500	8,250 »	825 »	Lotto 1 - L. 6 10 » 1 - » 6 10
12	Tela in cotone bianca a spina da cravatte, alta metri 0 90	»	20000	0 80	16,000 »	20		800 »	80 »	Lotti 20 - L. 25 62
13	Tela casalinga domestik per coperture, alta metri . 0 72	»	25000	0 70	17,500 »	25		700 »	70 »	Lotti 25 - L. 22 77
14	Tela basino colorata in bigio per fodere, alta metri . 0 62	»	100000	0 60	60,000 »	100		600 »	60 »	Lotti 100 - L. 25 53
15	Tela color fulvo per tende, alta metri 0 88	»	40000	1 30	52,000 »	40		1,300 »	130 »	Lotti 20 - L. 26 15 » 20 - » 25 15
16	Tela greggia basino da mutande, alta metri 0 64	»	100000	0 85	85,000 »	100		850 »	85 »	Lotti 50 - L. 34 77 » 50 - » 32 77
17	Tela greggia da camicie, alta metri 0 74	»	250000	0 70	175,000 »	250	1000	700 »	70 »	Lotti 250 - L. 28 03
18	Tela greggia da pezzuole da piedi, alta metri . . . 0 90	»	50000	0 80	40,000 »	50		800 »	80 »	Lotti 50 - L. 25 77
19	Tela traliccio a spina rigata bianca turchino da tasche a pane, alta metri 0 72	»	20000	1 25	25,000 »	20		1,250 »	125 »	Lotti 20 - L. 28 56
20	Tela filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta metri 0 58 a 0 60	»	30000	0 65	19,500 »	30		650 »	65 »	Lotti 30 - L. 15 69
21	Tela spinata da vestiario, alta metri 0 74	»	300000	1 10	330,000 »	300		1,100 »	110 »	Lotti 150 - L. 15 45 » 150 - » 15 22
22	Tela liscivata alla piana per asciugatoi, alta da metri 0 64 a 0 65	»	40000	0 70	28,000 »	40		700 »	70 »	Lotti 40 - L. 20 »

Tempo utile per la consegna — Le consegne delle provviste dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di cadun lotto entro il 31 dicembre dell'anno in corso, e metà entro il 29 febbraio del venturo anno 1884, sempre che l'avviso di approvazione dei contratti venga dato prima del mese di settembre prossimo venturo. In caso diverso la prima metà sarà consegnata entro giorni 120, e la seconda nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno susseguente a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto.

I fornitori potranno anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle robe non verranno effettuati prima del mese di gennaio 1884.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma), del giorno 31 volgente mese di marzo 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

NB. I depositi potranno soltanto essere fatti nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Napoli, 16 marzo 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

1565

P. G. N. 16508.

S. P. Q. R.

AVVISO.

Essendosi disposto il collaudo dei lavori della strada nazionale Cassia da Ponte Milvio alla Gabelletta di Monterosi, eseguiti dall'appaltatore signor Giacomo Mozzetti, come si è fatta ad avvertire la Regia Prefettura con foglio 12 marzo corrente, n. 8582, si fa invito, a senso e per gli effetti dell'articolo 360 della legge sui lavori pubblici e dell'articolo 84 del regolamento approvato con Regio decreto 19 dicembre 1873, n. 28540, agli eventuali creditori del predetto appaltatore in causa dell'opera eseguita, a presentare a questo Municipio, entro trenta giorni dalla data del presente avviso, i titoli dei loro crediti, con avvertenza che, oltre il detto termine, non potranno più aver corso in via amministrativa i relativi reclami.

Roma, dal Campidoglio li 20 marzo 1883.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

1595 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

Banca Mutua Popolare di Dolo

AVVISO.

A sensi della deliberazione presa dalla Società in seduta del 9 corrente, sono invitati gli azionisti di questa Banca all'adunanza fissata in prima convocazione pel giorno di venerdì 6 aprile prossimo venturo, alle ore dieci e mezza antimeridiane, nella sala terrena del palazzo municipale, ed in seconda convocazione, pel caso che la prima non potesse aver luogo per mancanza di numero legale, al 13 aprile stesso, nel medesimo locale, sempre alle ore 10 e mezza antimeridiane, per trattare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione delle modificazioni portate ai diversi articoli dello statuto, per coordinarlo al nuovo Codice di commercio;
2. Nomina delle cariche sociali a sensi dello statuto stesso.

Dalla sede della Banca, Dolo, 16 marzo 1883.

1568 *Il Presidente*: Avv. ANGELO dott. VALEGGIA.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO DI SECONDA ASTA (N. 15).

Stante la parziale deserzione dell'appalto tenutosi oggi, si notifica che nel giorno 4 aprile entrante mese, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE		Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri	1 30	Metri	15000	9 »	135,000 »	15	1000	9,000 »	900 »
2	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri	1 30	»	35000	8 50	297,500 »	35		8,500 »	850 »
3	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri	1 50	»	10000	9 50	95,000 »	10		9,500 »	950 »
4	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri	1 30	»	31000	10 »	310,000 »	31		10,000 »	1000 »
5	Panno bigio gros-grain per allievi degli Istituti militari, alto metri	1 38	»	1000	16 »	16,000 »	1		16,000 »	1600 »
6	Tela basino colorato in bigio per fodere, alta metri	0 62	»	100000	0 60	60,000 »	100		600 »	60 »
7	Tela cotone color cenerino per allievi degli Istituti militari, alta metri	0 85	»	2000	1 11	2,220 »	2		1,110 »	111 »
8	Tela detta mussola inglese per allievi degli Istituti militari, alta metri	0 81	»	5000	0 75	3,750 »	5		750 »	75 »

Tempo utile per la consegna — Le consegne delle provviste dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di cadaun lotto entro il 31 dicembre dell'anno in corso, e metà entro il 29 febbraio del venturo anno 1884, sempre che l'avviso di approvazione dei contratti venga dato prima del mese di settembre prossimo venturo. In caso diverso la prima metà sarà consegnata entro giorni 120 e la seconda nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno susseguente a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto.

I fornitori potranno anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle robe non verranno effettuati prima del mese di gennaio 1884.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato del Regno. I campioni invece sono visibili solo presso questa Direzione e quelle di Torino e Firenze.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte dovranno essere distinte per ogni specie di oggetti di corredo, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore o pari almeno a quello fissato nella relativa scheda segreta stabilita dal Ministero della Guerra, da servire di base all'asta per ciascuna specialità, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferibili alla provvista stessa.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d' asta, sieno in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno anche prima d'invocare il giudizio d'appello ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 16 marzo 1883.

Per detta Direzione

1566 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria della impresa di cui nell'avviso d'asta del 31 gennaio 1883, per l'appalto della provvista alla R. Marina nel primo Dipartimento marittimo, durante l'anno 1883, di

Legnami diversi ed oggetti di legno, per la somma presunta complessiva di lire 52,764,

per cui, dedotti i ribassi di lire 5 per cento e lire 5 per cento, lo importare della stessa impresa si residua a lire 47,719 51.

È pertanto, alle ore 12 meridiane del giorno 11 aprile 1883, sarà tenuto nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della Regia Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo pubblico incanto a partito segreto per il definitivo deliberamento dell'impresa sovraindicata a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 5300, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle predette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto.

Spezia, 21 marzo 1883.

1535 *Il Segretario della Direzione:* FERDINANDO BERNABO'.

(2ª *pubblicazione*)

Società Nazionale per Gasometri ed Acquedotti

SEDE IN PISA: *Capitale in azioni Lire 1,500,000, interamente versato*

Adunanza generale ordinaria.

I signori azionisti della Società Nazionale per gasometri ed acquedotti sono convocati in assemblea generale pel giorno di domenica 1° aprile prossimo venturo, all'1 1[2 pom., nel Banco dei signori fratelli Du Fresne, via dei Gondi, palazzo Gondi, a Firenze.

Ordine del giorno:

1. Lettura del rapporto di gestione e presentazione del bilancio;
2. Rapporto dei revisori;
3. Approvazione del bilancio;
4. Modificazione dello statuto sociale;
5. Rinnovazione parziale del Consiglio amministrativo;
6. Elezione di sindaci e supplenti.

A termini dell'art. 20 dello statuto sociale i viglietti d'ammissione e di votazione verranno rilasciati dalla Direzione della Società, via Lorenzo il Magnifico, n. 12, in Firenze, contro l'esibizione delle azioni stesse e di un certificato di possesso delle medesime, emesso da un pubblico notaro.

Pisa, 15 marzo 1883.

1517 *Il Presidente:* GIUSEPPE FABBRICOTTI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 28 febbraio ultimo scorso dei due lotti per vendita di carta fuori d'uso, giusta gli avvisi d'asta del 9 e 28 febbraio stesso, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 34 e 50, si rende di pubblica ragione che nel giorno 11 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per la vendita suddetta.

L'incanto sarà tenuto a base del prezzo di lire 24,255 al quintale pel 1° lotto e di lire 31,3425 al quintale pel 2° lotto già ottenuto, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al prezzo suddetto.

Il materiale da vendersi è visibile in tutte le ore d'uffizio presso la Direzione generale delle imposte dirette, nel palazzo del Ministero delle Finanze, ed il capitolato d'oneri presso la segreteria dell'Economato generale, via della Stamperia, numero 11.

Roma, 20 marzo 1883.

1597 *Per l'Economato generale:* C. BARBARISI.

BOSCHI CONSORZIALI CARNICI

AVVISO D'ASTA *con il ribasso del 25 per cento sulle stime forestali,* per la vendita di n. 5509 piante resinose e n. 24619 metri cubi di Borre di faggio del bosco Costa-Mezzana con Pietra-Castello in territorio di Rigolato.

In seguito a deserzione d'asta di cui all'avviso 29 dicembre 1882, n. 161, furono dalla Deputazione provinciale autorizzati nuovi esperimenti col ribasso del 25 per cento sul dato di stima forestale, e ciò con delibera del giorno 5 marzo 1883, n. 3743-1029.

Per tutto il resto rimangono ferme le condizioni contenute e richiamate dal predetto avviso e dall'avviso 12 agosto 1882, n. 123.

Il primo esperimento si terrà nell'ufficio comunale di Comeglians il giorno 9 aprile prossimo venturo, ore 10 antimeridiane, ed in caso di deserzione se ne terrà un secondo il giorno 24 stesso mese, ore 10 antimeridiane, nello stesso ufficio comunale di Comeglians.

In caso di aggiudicazione al primo o secondo esperimento, la scadenza dei fatali seguirà alle ore 12 meridiane del venticinquesimo giorno successivo alla provvisoria aggiudicazione, e come da eventuali avvisi.

Dall'ufficio del consorzio in Tolmezzo, via degli Uffici, n. 7.

Tolmezzo, 19 marzo 1883.

Il Presidente: Dott. PAOLO BEORCHIA-NIGRIS.

1578 *Il Segretario* Dott. GIAMBATTISTA MARIONI.

PREFETTURA DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione Generale di ponti e strade) come da dispaccio in data 6 marzo corrente mese, Divisione 3ª, numeri 17942-1506, il giorno 5 aprile p. v., alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto in questa Prefettura, davanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, un pubblico incanto per lo

Appalto dei lavori d'ampliamento del ponte sul torrente Bormida presso Millesimo, coll'aggiunta di due arcate della luce di metri 15 cadauna, e di costruzione della strada d'accesso alla sinistra sponda, lungo la strada Nazionale, n. 17, da Savona a Ceva.

L'asta sarà aperta sulla presunta somma di lire 75,700, oltre a lire 12,300 a disposizione dell'Amministrazione, non soggetta perciò a ribasso.

L'incanto si terrà col metodo delle schede segrete, sotto l'osservanza di quanto è prescritto a tale riguardo dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, laonde le offerte portanti il ribasso di un tanto per cento su detta somma dovranno essere scritte su carta bollata da una lira, chiuse, sigillate e presentate a chi presiederà all'asta nel giorno ed ora suindicati.

Il deliberamento provvisorio verrà quindi pronunciato, a pluralità di offerte, a favore del migliore offerente, purchè siasi superato od almeno raggiunto il *minimum* di ribasso che verrà fissato nella scheda dell'Amministrazione.

Sono escluse le offerte per persone da dichiararsi.

I lavori sono appaltati parte a corpo e parte a misura., sotto la osservanza del capitolato generale per gli appalti delle opere di conto dello Stato, e di quello speciale in data del 30 giugno 1879, visibili entrambi presso la segreteria della Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Il termine pel compimento dei lavori è di mesi dodici dalla data della consegna, colla penale di lire 30 per ogni giorno di ritardo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 5000, in numerario, od in cedole del Debito Pubblico al portatore ed al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

I concorrenti dovranno inoltre presentare i certificati di idoneità e moralità di cui all'articolo 2° del capitolato generale.

La cauzione definitiva è fissata nel decimo dell'importare dei lavori, in numerario od in una corrispondente rendita pubblica italiana al portatore al valore di Borsa.

L'appaltatore inoltre dovrà, prima della stipulazione del contratto, presentare il supplente o fidejussore di cui all'articolo 8 del capitotato generale e 54 di quello speciale.

I fatali per un ulteriore ribasso, non inferiore però del ventesimo del prezzo di deliberamento, scadranno a mezzodì del quindicesimo giorno dalla data dell'avviso, col quale sarà fatto conoscere l'esito dell'incanto.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro, bolli e copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, addì 14 marzo 1883.

Per detta Prefettura

1491 *Il Consigliere incaricato dei contratti:* DE SIMONE.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.

Provincia di Ferrara - Comune di Comacchio

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane di giovedì 5 aprile p. v., in una sala di questo Municipio, innanzi al ff. di sindaco, o a chi per esso, si addiverrà, col mezzo di schede segrete recanti il ribasso di un tanto per cento all'incanto per lo

Appalto dei lavori necessari per la costruzione del nuovo canale Comacchio-Marozzo per Carrattino, Malpasso e Lago Santo, per la presunta totale somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 128,948 93.

Gli aspiranti all'appalto dovranno, nel giorno ed ora indicati, presentare le loro offerte, stese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'appalto sarà quindi deliberato a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda del Municipio.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

L'appalto resta vincolato all'osservanza delle norme prescritte dal vigente regolamento sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale, ed al capitolato speciale d'appalto visibile presso l'ufficio tecnico di questo Municipio, nelle ore d'ufficio, insieme al progetto.

Il lavoro dovrà essere eseguito in due riprese, e cioè nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre 1883, e nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre 1884, per modo che i detti lavori siano al 1° ottobre 1884 definitivamente compiuti. Resta però in facoltà della stazione appaltante di prescrivere che i lavori abbiano principio soltanto col 1° luglio 1883, senza che ciò porti variazione alcuna al termine prescritto per la loro ultimazione.

Scorso il periodo assegnato all'appaltatore per l'esecuzione dei lavori, sarà inflitta al medesimo una multa di lire 30 per ogni giorno di ritardo, oltre le spese di assistenza.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno depositare la somma di lire tremila (lire 3000) in valuta legale, a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta.

Dovranno inoltre esibire:

Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del loro luogo di domicilio, ed un attestato di idoneità all'eseguimento e direzione dei lavori in appalto, rilasciato da un ispettore o ingegnere capo governativo in attività di servizio, e confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a mesi sei dal giorno dell'asta.

Il termine utile per esibire un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà dopo 15 giorni dalla data dell'avviso del seguito deliberamento.

Non presentandosi l'appaltatore alla stipulazione del contratto nel termine che gli sarà assegnato dal Comune incorrerà nella perdita del fatto deposito per la cauzione provvisoria e nella rifazione di ogni danno, interesse e spesa.

A cauzione definitiva, all'atto della stipulazione del contratto, l'appaltatore depositerà nella cassa del comune di Comacchio tanta rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito quanto importa il 10 per cento della somma di definitiva delibera. Il deposito stesso potrà anche essere fatto in moneta metallica o in biglietti di Banca aventi corso legale.

Di anno in anno, e in base ad uno stato di situazione, sarà pagato all'appaltatore l'importo dei lavori eseguiti, sotto deduzione del ribasso d'asta, meno il decimo, che gli sarà restituito, insieme alla cauzione definitiva, dopo quattro mesi che tutti i lavori saranno ultimati, ed in base al collaudo che sarà fatto dal signor ingegnere capo del Genio civile di Ferrara, che provi la loro lodevole esecuzione.

Se alla stazione appaltante piacesse di dare al canale una profondità di 70 centimetri maggiore di quella contemplata nel piano Goretti, l'appaltatore dovrà prestarsi alla esecuzione di questo lavoro, che viene calcolato fin d'ora in ragione di centesimi 80 il metro cubo, dovendo la terra escavata essere posta in costruzione tanto pel rinfianco dell'arginello, come per la strada, rimanendo stabilito fin d'ora anche per l'ammontare di questo lavoro il ribasso d'asta che sarà stato offerto sulle lire 128,948 93.

Nella evenienza di questo maggior lavoro, in ordine al quale la stazione appaltante si riserva di pronunziarsi prima che abbiano principio i lavori superiormente indicati, il tempo utile per la esecuzione dell'intera opera viene aumentato dei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre 1885, ferme per il pagamento dell'ammontare di questo maggior lavoro le condizioni stabilite di sopra.

Indipendentemente da quanto viene prescritto nel progetto tecnico intorno al metodo di escavazione del canale, è fatta facoltà all'appaltatore di valersi di qualsiasi altro mezzo, restando però inalterati i prezzi che furono stabiliti nel piano per l'escavazione, e fermo che i lavori di terra vengono appaltati a corpo e non a misura, e ciò in base al rispettivo progetto.

L'appaltatore sarà tenuto a dare la preferenza agli operai, sorveglianti ed assistenti di Comacchio.

Tutte le spese d'asta, del contratto e sua registrazione, non che quelle di emolumenti alla segreteria comunale ed all'ufficio tecnico staranno a carico dell'appaltatore.

Per ogni legale effetto l'appaltatore dovrà eleggere il suo domicilio in Comacchio, e nominare nelle forme legali persona bene accetta all'Amministrazione, che sotto la di lui responsabilità lo rappresenti in caso di assenza dal luogo dei lavori.

Dovrà inoltre firmare, almeno settimanalmente, il giornale dei lavori, e qualora non lo faccia si intenderà che abbia accettato quanto nel medesimo fosse prescritto.

Comacchio, dalla Residenza municipale, 17 marzo 1883.

Per il ff. di Sindaco: RAFFAELE DURELLI.

1530 *Il Segretario comunale*: GIUS. FORNASARI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA della Fabbrica d'Armi di Torre Annunziata

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 6 aprile 1883, alle ore 12 merid., si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta, e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, all'appalto seguente in un sol lotto, cioè:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
1° lotto				
Aste per casse di fucili modello 1870	Num.	7000	21,000 »	2100 »
2° lotto				
Aste per casse di fucili modello 1870	»	7000	21,000 »	2100 »
3° lotto				
Aste per casse di fucili modello 1870	»	7000	21,000 »	2100 »
4° lotto				
Aste per casse di fucili modello 1870	»	7000	21,000 »	2100 »

Tempo utile per la consegna — Da consegnarsi nel termine di giorni 90.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante scheda segreta firmata e suggellata, scritta su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni otto, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 11 e tre quarti antim. del giorno 6 aprile 1883.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria e di stabilimenti dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e scritti su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 16 marzo 1883.

Per la Direzione

1558 *Il Segretario*: G. DE GENNARO.

Deputazione Provinciale di Sassari

AVVISO DI SECONDA ASTA per l'appalto delle opere e materiali occorrenti alla ricostruzione ed ampliamento della caserma dei Reali carabinieri in Orani (circondario di Nuoro).

Essendo andato deserto il primo incanto fissato per il giorno 3 corrente marzo, si rende noto che il giorno 31 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, dinanzi al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o ad un suo delegato, si procederà alla seconda asta, col metodo delle schede segrete, per l'appalto della ricostruzione ed ampliamento della caserma suddetta.

Chiunque voglia aspirare a tale impresa resta invitato a presentare a questo ufficio, nel giorno ed ora suindicati, le proprie offerte di ribasso di un tanto per cento sul preventivo prezzo di lire 52,482 67.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo di lira 1 20, e saranno ben determinate e precise, non generiche, nè condizionate o riferentisi ad altre offerte.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, sempreché siasi raggiunto il *minimum* del ribasso fissato dall'Amministrazione, e sotto l'osservanza del capitolato generale pei lavori di conto dello Stato, e dei capitoli speciali inerenti all'appalto, in data 9 gennaio 1883.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, o dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale, e dovranno inoltre essere benevisi alla Amministrazione appaltante.

Sarà obbligo di ciascuno dei concorrenti di depositare presso quest'ufficio la somma di lire 3000, in valuta legale, cioè biglietti o numerario, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e all'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 5000, in numerario o biglietti consorziali, od in cartelle del Debito Pubblico, consolidato 5 per cento, per la rendita di lire 280.

L'imprenditore dovrà dar principio ai lavori tosto che ne avrà ricevuto la regolare consegna, e dovrà proseguirli colla opportuna regolarità ed attività, onde siano totalmente ultimati nel termine di mesi diciotto dalla data della consegna.

Per tutti i rapporti che l'Amministrazione può avere coll'impresa il deliberatario dovrà eleggere il suo domicilio legale in Sassari.

I pagamenti in acconto saranno fatti in rate bimestrali di lire 5000, a misura dell'avanzamento dei lavori, colle ritenute solite.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo che risulterà dal primo deliberamento, è stabilito per il 18 aprile prossimo venturo, alle ore 12 meridiane.

Le spese tutte d'incanti, contratto, copie, carta bollata, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, 13 marzo 1883.

D'ordine della Deputazione provinciale
Il Segretario capo: MARINELLI.

1520

Intendenza di Finanza di Reggio-Emilia

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle infrasegnate rivendite di generi di privativa, ciascuna delle quali sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le quote di spesa per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

N. d'ordine	Ubicazione della rivendita		Magazzeno a cui è aggregata	Reddito lordo annuo	Motivo per cui la rivendita è vacante
	Comune	Frazione			
1	Reggio Emilia	Mancasale	Reggio Emilia	351 60	Per morte del titolare
2	Id.	Gavasseto	Id.	116 75	Id.
3	Viano	Rignano	Scandiano	316 25	Per rinunzia della titolare
4	Castellarano .	Montebabbio	Id.	100 »	Di nuova istituzione
5	Reggio Emilia	Gaida	Reggio Emilia	251 63	Per morte del titolare
6	Novellara . . .	San Giovanni della Fossa	Guastalla	150 »	Di nuova istituzione

Reggio-Emilia, 15 marzo 1883.

L'Intendente di Finanza: PETTINENGO.

1521

Comune di Castelvetro Piacentino

PROVINCIA DI PIACENZA — MANDAMENTO DI MONTICELLI D ONGINA

OSPIZIO BIAZZI

Avviso d'Asta *per la vendita volontaria di stabili.*

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta, si rende noto che nel giorno 5 (cinque) aprile prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, in Castelvetro Piacentino, nella casa comunale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, si procederà, a ministero di notaio, a pubblico incanto col sistema della candela vergine, a sensi delle vigenti leggi e regolamenti, per la

Vendita di una proprietà denominata Picinengo, di ragione dell'Ospizio Biazzi, procedente dalla eredità del fu signor Emilio Biazzi, posta nel comune di Due Miglia, provincia di Cremona, e dista dalla città di Cremona circa tre chilometri, in parte irrigatoria, con sopra tre caseggiati colonici ed uno civile, divisa in quattro corpi, denominati Roncacesa, Bonisolo, Campetto, detto del Beneficio e Malcantone, ed è dell'estensione complessiva di ettari 49, ari 5 e centiari 88 e centesimi di centiari 45, pari a pertiche censuarie 749 e tavole 13, con l'estimo di scudi 9432 1 2 29|48, pari a lire ital. 43,463 79. Per la messa a prezzo di italiane lire 185,000 (centottantacinquemila).

Tale vendita venne stabilita dalla Commissione amministrativa di detto Ospizio con deliberazione del nove febbraio 1883, approvata dall'onorevole Deputazione provinciale di Piacenza.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori di italiane lire 250 (duecentocinquanta), e sempre nella ragione decimale.

Nessuno potrà dire all'asta se prima che venga dichiarato aperto l'incanto non avrà depositato nelle mani di chi presiederà l'asta la somma di italiane lire 30,000 (trentamila), per metà in contanti e l'altra metà in titoli al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato 5 per cento, al corso di Borsa segnato nel giornale *Il Sole* nel numero precedente al giorno dell'asta, e ciò per garanzia del contratto, relative spese d'asta ed accessori, salvo liquidazione; avvertendo che in mancanza di tale deposito si avrà come non presentata l'offerta.

Si avverte che in questo secondo incanto, a termine dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si farà luogo all'aggiudicazione definitiva quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato dei patti e condizioni relativi a detta vendita è visibile in ogni giorno, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane, in Piacenza, nello studio del signor Belli avv. Uberto, strada San Simone, num. 39, casa Rizzi; in Cremona, presso il signor Benini ing. Luigi, via Zuecca, n. 4; in Monticelli d'Ongina, nello studio del notaio signor Belli dottor cav. Alessandro, via Cavour, n. 104; ed in Castelvetro Piacentino, presso il segretario dell'Amministrazione venditrice, nella di lui casa d'abitazione, n. 17.

Castelvetro Piacentino, 14 marzo 1883.

Il Presidente: STERZI SEVERINO.

1528

Comune di Danta in Provincia di Belluno

Avviso d'Asta per vendita di prodotti boschivi.

Nel giorno di mercoledì 28 marzo corrente, alle ore dieci, sarà tenuto in questo Municipio, davanti il sindaco, un secondo esperimento d'incanto per la vendita delle taglie provenienti dai boschi comunali di alto fusto, ed approntabili sui soliti stazi o posteggi di segno e di consegna per le primavere 1884, 1885 e 1886.

Il prezzo, a base d'asta, e sul quale gli aspiranti dovranno gareggiare in aumento, è di lire 17 al piede (cioè per ogni taglia, lunga, all'ordinario, metri 4 17, ed avente al capo minore il diametro di un piede cadorino, o m. 0,347735), ed in ragione di piede per le taglie da ferro, lira 1 20 per ciascuna cima buona, metà le piccole; ed il quantitativo delle taglie e cime consegnabili in ciascun anno potrà variare tra i cinque e gli ottomila.

Le tre rate eguali del pagamento della merce consegnata scadono al 10 giugno, al 10 settembre ed al 10 dicembre di ciascun anno, ed alla prima rata sarà aggiunto il costo dei lavori boschivi.

Altre condizioni contrattuali sono contenute in apposito capitolato, ostensibile nella segreteria comunale.

L'asta seguirà col metodo delle candele, e per cauzione provvisoria della propria offerta ciascun aspirante dovrà avere depositato lire 9960 67, e lire 2591 60 in denaro per le tasse e spese d'asta e di contratto.

In caso di deliberamento, che potrà aver luogo quand'anche si presentasse un solo offerente, il termine utile per migliorare del ventesimo il prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore dodici del giorno 2 aprile successivo.

Danta, 17 marzo 1883.

Il Segretario comunale: PAOLO DE CANDIDO.

1567

COMUNE DI PARMA

AVVISO D'ASTA. — Lavori stradali.

Nel giorno di sabato 7 aprile p. v., alle ore 12 meridiane, si procederà avanti dell'assessore ff. di sindaco o di un suo delegato, in una sala del palazzo comunale, ad un pubblico incanto per l'appalto di lavori stradali straordinari che si riferiscono:

Alla sistemazione del piano stradale ed alla costruzione di marciapiedi di pietra nei Borghi del Vescovo, degli Avvertisi, Riccio di Parma (parte corrispondente al Borgo già delle Rane), delle Cappuccine e delle Grazie;

Al compimento dei marciapiedi nella strada dell'Università e nella strada Bixio (già strada San Francesco);

Ed alla demolizione e ricostruzione del piano stradale e sottoposto tavolato nelle due travate più prossime alla sponda sinistra del Ponte Verde.

Il contratto sarà regolato dal capitolato, compilato dall'ufficio d'arte il 16 febbraio u. s., approvato e modificato dalla Giunta municipale il 1° corrente, ostensibile a chiunque presso la segreteria municipale nelle ore d'ufficio di ogni giorno.

I lavori dovranno essere incominciati tosto che ne sarà fatta la regolare consegna, la quale s'intenderà avere luogo all'atto del tracciamento, e compiuti entro il termine di centocinquanta giorni naturali consecutivi dall'aggiudicazione definitiva. Quanto ai lavori poi del Ponte Verde dovranno eseguirsi entro giorni venticinque naturali consecutivi, e nel termine compreso fra il 1° e 31 luglio.

Il pagamento del prezzo di cottimo sarà fatto in tre rate, di cui la prima, corrispondente ad un terzo dell'ammontare del cottimo, a metà lavoro, insieme alla restituzione della cauzione di cui più oltre — la seconda a lavoro finito, in somma tale da corrispondere, insieme alla prima, a due terzi del prezzo di cottimo dei lavori eseguiti — la terza, a saldo, al 1° luglio 1884, nella quale epoca cesserà l'obbligo dell'impresa di mantenere i lavori.

Rispetto ai lavori a carico di Società o di privati, di cui all'art. 2 delle condizioni speciali, il pagamento sarà fatto con appositi ruoli resi esecutorii nel termine più breve possibile.

Si fa menzione che in ogni pagamento sarà sempre fatta deduzione del ribasso d'asta.

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio in Parma, in una determinata abitazione od ufficio; e non potrà cedere o subappaltare tutte od in parte le opere assunte, senza l'approvazione dell'Amministrazione, sotto pena dell'immediata rescissione del contratto, e di una multa equivalente al ventesimo del prezzo del cottimo.

Gli aspiranti dovranno comprovare la loro idoneità coll'esibire un certificato di buona riputazione di data recente, rilasciato dall'autorità competente, ed altro certificato di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ufficiale tecnico a servizio dello Stato, di una provincia del Regno o del comune di Parma. Dovranno inoltre depositare lire quattromilacinquecento in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato o del Comune, al corso corrente, come cauzione del contratto, nonchè lire seicento in valuta legale in conto delle spese d'asta.

L'asta sarà fatta per mezzo di offerte segrete suggellate, portanti ribasso sulla messa a prezzo di lire 47,709 70 (quarantasettemila settecentonove e centesimi settanta), dietro di che seguirà l'aggiudicazione provvisoria al migliore offerente, purchè abbia raggiunto il ribasso minimo indicato dall'Amministrazione comunale nella scheda suggellata deposta sul banco della presidenza, che sarà aperta dopo la presentazione delle offerte dei concorrenti.

Entro quindici giorni, d'ora in ora, da quello dell'aggiudicazione provvisoria potrà farsi luogo ad ulteriori offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo dall'aggiudicazione stessa, il che verificandosi si terrà un nuovo e definitivo incanto in altro giorno da stabilirsi.

Parma, 16 marzo 1883.

1562 *Il Segretario generale*: E. BRUNI.

Esattoria Comunale di Palombara Sabina

Il sottoscritto esattore notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 aprile 1883, ed occorrendo un secondo od un terzo incanto, nei giorni 21 e 28 successivi, nel locale della Regia Pretura di Palombara Sabina, si procederà alla vendita coatta degli immobili appresso descritti, appartenenti a

1. Rainaldi Enrico fu Antonio — Terreno olivato, vignato, vocabolo La Fornace, confinanti fosso, Serafini Antonio e Biagio, e Serafini Giov. Battista, estensione are 14, e cent 50, distinto in mappa catastale di Palombara sez. 3ª, col n. 109, e dell'estimo di scudi 17 40; si pone in vendita per lire 108 60, liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile.

Casa di vani sei, sita in via Montecavallo, nn. 37-39-40-43, confinanti strada, Lucci Giuseppe e Margottini Bernardino, distinta in mappa suddetta, sez. 1ª, coi nn. 306 sub. 2, 363 sub. 1, 364 sub. 1, reddito catastale lire 82 62; il fondo sarà venduto al prezzo di lire 305 20, liquidato come sopra

2. Ricci Anna fu Antonio — Terreno vignato in vocabolo Collepedischiavo, confinante strada, Desideri Giovanni e De Felici Pietro, estensione are 16 e cent. 30, distinto in mappa suddetta, sez. 4ª, col n. 511, estimo scudi 16 76; si pone in vendita per lire 103 80, liquidato come sopra.

Terreno seminativo, vocabolo Albanetto, confinante Egidi Mario, D'Aquili Pietro e Luttazi Carlo, estensione are 49, e cent. 90, estimo scudi 34 93; si pone in vendita per lire 216 60, liquidato come sopra.

3. Desideri Antonio, Egidio e Francesco fu Domenico, e Ricci Anna fu Antonio usufruttuaria — Casa di sette vani, sita in via Montecavallo, nn. 32 e 33, confinanti strada, Fabiani Giulia e Borghese principe Don Marcantonio, distinta in mappa suddetta, sez. 1ª, col n. 329 sub. 2, reddito catastale lire 86 25; il fondo sarà venduto al prezzo di lire 799 20, liquidato come sopra.

Palombara Sabina, li 20 marzo 1883.

1594 *L'Esattore*: ANTONIO GUBERTI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
della Fabbrica d'Armi di Torre Annunziata

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 6 aprile 1883, alle ore 12 merid., si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta, e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, all'appalto seguente in un sol lotto, cioè:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
1° lotto (1)				
Acciaio fuso in filo (da utensili). .	Chil.	700	11,600 »	1200 »
Acciaio fuso in verghe (da utensili)	»	6800		
2° lotto (2)				
Acciaio fuso in verghe	Chil.	12600	20,730 »	2100 »
Acciaio naturale in verghe . . .	»	7800		
3° lotto (3)				
Acciaio fuso diverso	Chil.	53000	49,600 »	5000 »
Acciaio fuso in filo	»	6000		

Tempo utile per la consegna:

(1) Da consegnarsi nel termine di giorni 80

(2) Da consegnarsi nel termine di giorni 70.

(3) Da consegnarsi nel termine di giorni 80.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta mediante scheda segreta firmata e suggellata, scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente, che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 8, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 11 e tre quarti antim. del giorno 6 aprile 1883.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 16 marzo 1883.

Per la Direzione

1552 *Segretario*: G. DE GENNARO.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale, sezione prima, in Venezia, sedente in camera di consiglio, nelle persone degli ill.mi signori Spada cav. Antonio, presidente, Cavalli dott. Luigi, giudice, Marconi dott. Edoardo, giudice,

Deliberando

sul presente ricorso del 14 febbraio corrente, n. 117 R. R., del signor Luigi Sonzogno, quale tutore dell'interdetta Teresa Colletti, vedova di Angelo Terrazzoni, e quale procuratore *ad hoc* dei signori Agostino, Ernesta mar. Sonzogno, Angela mar. Grubas e Girolama Terazzoni fu Domenico;

Udita la relazione del giudice delegato, e ritenute le proposte del Pubblico Ministero 16 corrente;

Visti i documenti allegati al ricorso;

Ritenuto che l'interdetta Teresa Coletti ed i soprannominati consorti Terazzoni fu Domenico sono eredi della sostanza relitta dal Terazzoni Angelo, morto in Como, intestato, li 26 agosto 1877, la Coletti per un terzo, i consorti Terazzoni per due terzi,

Dichiara:

Il signor Luigi Sonzogno è autorizzato ad ottenere dalla Amministrazione del Debito Pubblico del Regno il tramutamento in certificato al portatore dei seguenti certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia 5 per cento (al nome di Terazzoni Angelo), creazione 14 maggio 1859.

Serie		n.		per lire	
Serie	9	n.	35	per lire	2 46
»	13	»	107	» »	2 46
»	»	»	110	» »	2 46
»	»	»	109	» »	2 46
»	»	»	108	» »	2 46
»	8	»	321	» »	2 46
»	»	»	322	» »	2 46
»	»	»	480	» »	2 46
»	»	»	481	» »	12 34
»	»	»	538	» »	2 46
»	»	»	537	» »	2 46
»	»	»	536	» »	2 46
»	1	»	182	» »	2 46
»	»	»	635	» »	2 46
»	»	»	484	» »	2 46
»	»	»	695	» »	6 16
»	8	»	539	» »	12 34
»	13	»	203	» »	12 34

E precisamente autorizzarsi esso signor Luigi Sonzogno ad ottenere il tramutamento come sopra dei suddescritti certificati nominativi *in uno o più* certificati al portatore, ed a riscuotere quello importo che sopravanzasse e non fosse possibile a termini delle leggi sul Debito Pubblico investire in un certificato di rendita al portatore per non giungere alla serie voluta;

Autorizzarsi esso Luigi Sonzogno ad ottenere il rimborso dei capitali delle rendite estratte ai detti certificati nominativi relative;

Autorizzarsi pure esso signor Luigi Sonzogno a ricevere il pagamento dei due depositi infruttiferi, di cui le polizze rispettive della Cassa Depositi e Prestiti, l'una in data Firenze 27 maggio 1878, n. 7387 (di posizione 8717), per la somma di lire dodici e centesimi trentacinque, al nome di Terazzoni Angelo, l'altra in data Firenze 28 novembre 1868, n. 10751 (di posizione 6255), per la somma di lire dodici e centesimi trentacinque, al nome di Malgrani Camillo, ma spettante al nominato Terazzoni;

Essere conseguentemente abilitata alle rispettive operazioni ed ai rispettivi rimborsi e pagamenti l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno e della Cassa Depositi e Prestiti, cessato essendo il vincolo annotato sui titoli di rendita e sulle due polizze di cui sopra, in forza della Ministeriale declaratoria, Roma, 5 settembre 1877, n. 135277 del Ministro delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e Tasse, Divisione I (Serie 3ª).

Venezia, 21 febbraio 1883.

Il cav. pres. SPADA.

1506 BONTARDELLI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere sottoscritto

Fa noto

Che nell'udienza di giovedì quindici marzo corrente ebbe luogo avanti questo Tribunale la vendita ai pubblici incanti degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza di Ansuini Maria vedova Moretti, assistita dal proprio marito Romanelli Lorenzo, contro Mencacci Serafina, domiciliata a Soriano nel Cimino, e Tuccimei Alberto, domiciliato in Roma, nella qualifica la prima di madre, tutrice e curatrice, ed il secondo di contutore e concuratore del minorenne Giacomo Fontana, domiciliato pure in Soriano.

Descrizione degli stabili.

1. Stalla e casa, contrada Sant'Agostino, con forno panicocolo, fabbrica di paste, spaccio, cantina, tinello ed altri due vani, uno abitabile, l'altro ad uso di magazzino, distinta coi numeri civici 78, 79, 80, 82, 84 sub. 2-A, sub. 2-B, 38, segnata in catasto coi num. di mappa 1391, 1391 (1), 1391 (2), 1392, 1393, 1393 (1), 1393 (2), 1394, 1394 (1), 1394 (2), 1397, 2276 (1), 2276 (2), gravata, per la sola parte che riguarda la cantina, dell'annuo canone temporaneo di lire 16 12 5, confinante colla piazza di Sant'Agostino, vicolo della Bastia, Salvatore Federici, salvi ecc., del periziato valore di lire 12,006 92.

2. Stalla, cantina e casa posta in Soriano nel Cimino, contrada Sant'Agostino, distinta coi numeri civici 76, 77, segnata nella già indicata mappa coi numeri 1390 (3), 1255, 1275 (2), 1275 (3), confinante in due lati con la via di Montecavallo, colla piazza di Sant'Agostino; nel 3° e 4° lato con altro fondo del debitore Giacomo Fontana, ed inferiormente coi beni Fanti Niccola, salvi ecc., del periziato valore di lire 2316 51;

Che detti stabili vennero aggiudicati alla signora Ansuini Maria vedova Moretti per il prezzo di lire 6307 21 il lotto primo, e di lire 1220 90 il lotto secondo;

Che ora su detti prezzi di delibera è ammesso l'aumento del sesto;

Che tale aumento può farsi da chiunque, purchè si sia adempiuto alle prescrizioni di cui all'art. 680 Codice procedura civile, e

Che il termine utile per fare detto aumento scade col giorno 30 marzo corrente.

Viterbo, 17 marzo 1883.

Il cancelliere Bollini.

Per copia conforme per uso d'inserzione,

Viterbo, 17 marzo 1883.

1544 Il cancelliere BOLLINI.

NOTIFICAZIONE.

Si deduce a pubblica notizia che il sottoscritto Ernesto De Somma, domiciliato via de' Pozzi, n. 14, avendo lasciato l'esercizio del forno posto in via Cremona, nn. 19 e 21, per la riconsegna fattane fin dal 12 corrente marzo, diffida chiunque di non riconoscere qualsiasi impegno o contratto che a suo nome da oggi in poi venisse fatto, avendo eziandio revocata ogni facoltà al signor Nicola Antonietti, già gestore del forno medesimo, e ciò per tutti gli effetti di legge.

Roma, li 17 febbraio 1883.

1551 ERNESTO DE SOMMA.

EDITTO. 1548

(1ª *pubblicazione*)

L'imperiale Regio Tribunale provinciale di Trieste porta a pubblica notizia essere li 18 dicembre 1882 passato agli estinti, in Trieste Clemente Cavalieri, cittadino del Regno d'Italia, lasciando un testamento ed abbandonando sostanza stabile e mobile.

Vengono quindi a mente dei §§ 139 e 140 della patente imperiale 9 agosto 1854, n. 208, *B G* delle leggi dell'Impero, diffidati tutti coloro che, sia quali eredi non per anco insinuati, sia per altro titolo, vantassero pretese sull'asse relitto dal suddetto defunto, di farle valere entro mesi tre dinanzi quest'I.R. Tribunale, poichè in difetto verrebbe la di lui sostanza mobile ventilata in concorso dei già insinuatisi eredi.

Trieste, 14 febbraio 1883.

Dall'I. R. Tribunale provinciale

FONZARI.

REGIA PRETURA DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Richiesto dalla ditta De Paolis e Marchettini, commercianti, domiciliati elettivamente presso lo studio dell'avvocato signor S. Coen, che li rappresenta,

Io sottoscritto usciere, addetto alla suindicata Pretura, ho citato nelle forme dell'articolo 142 Codice procedura civile la ditta Farre e C°, residente a Parigi, a comparire avanti il R. pretore del 2° mandamento di Roma all'udienza del giorno di venerdì 22 venturo mese di giugno 1883;

Attesochè la Ditta istante abbia acquistato dalla citata Ditta una partita travi di ferro che vennero caricati su di un vapore, che le 428 travi residuali dovevano essere trasportate da un successivo battello, che giunto si rinvenne una differenza in meno di chilogr. 3999 di ferro;

Ritenuto che lo istante debba essere risarcito della differenza, ed essendo stabilito il prezzo di lire 160 per tonnellata, tale differenza risulta in complesso di lire 639 84;

Per tali motivi,

Sentirsi condannare la citata Ditta al pagamento delle suddette lire 639 84, alle spese, interessi, con sentenza munita della provvisoria eseguibilità.

Roma, 14 marzo 1883.

1481 L'usciere GIUSEPPE PALUMBO.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del giorno 23 maggio p. v., alle ore 10 ant., sulle istanze di Quattrocchi Arduino e Teresa, ammessi al gratuito patrocinio con ordinanza 17 marzo 1875, si procederà alla vendita dei seguenti fondi pignorati a carico di Stefanucci Raffaele, Zeno, Gitto, Antonio e Pietro, domiciliati in Roccamassima, e cioè:

1. Casa di abitazione posta in Roccamassima, via di San Michele, nn. 2, 3 e 4, e via Ciambella e Borgomastro, segnata in catasto alla sez. 1ª, coi numeri 32, 33 e 190.

2. Utile dominio di un terreno posto in territorio di Roccamassima, contrada Basso le Case, segnato in catasto alla sez. 1ª, coi nn. 593, 594, 595, 640, 641, 655, 1086 e 1087, gravato del canone annuo di lire 126 a favore degli eredi Mazzetti.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 21,627 36, risultanti dalla perizia Rocchi.

È prefisso il termine di trenta giorni ai creditori iscritti per depositare in cancelleria le loro domande di graduazione, per la quale è delegato il giudice sig. avv. Nereo Amaducci.

Velletri, 14 marzo 1883.

1573 Il cancelliere CHELLI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Vincenzo Pacchiarotti, ammesso al gratuito patrocinio con ordinanza 25 ottobre 1882, ha fatto istanza al signor presidente del Tribunale di Velletri, perchè si compiaccia deputare un perito per la valutazione del seguente fondo pignorato a carico di Caterina Corsetti vedova Bacile, posseduto a titolo precario da Luisa Ulisse moglie del dott. Giuseppe Mucci:

Utile dominio di vigna, canneto e sodo con comodi murati di tinello, casetta, grotta e pozzo, posto nel territorio di Velletri, in contrada Morice, di proprietà diretta del signor conte Ettore Borgia, della quantità di capezzi 70, confinante con Maddalena Castagna, Redina di Morice e strada della Montagna, segnato in mappa alla sezione 9, coi nn. 58, 59, 60, 123 sub. 1, e 61.

Velletri, 17 marzo 1883.

1572 AVV. E. BOFFI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Bergamo,

Visto l'articolo 135, alinea 7, della legge sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), testo unico, col quale sono permesse le provviste ai posti vacanti nei comuni aventi un solo posto notarile, a termini dell'articolo 10 della legge medesima, e 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170,

Rende noto

essere aperto il concorso ai vacanti uffici di notaro in questo distretto, con residenza nei comuni di Schilpario e Serina.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dai necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso, e si rammenta loro l'obbligo strettissimo della residenza, stabilito dagli articoli 23 della legge e 36 del regolamento notarile.

Dall'ufficio del Consiglio, li 3 marzo 1883.

Il presidente

Not. dott. CARLO FERRARI.

Il segretario

1505 Dott. M. A. CAMPANA.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del sullodato Tribunale, ho notificato al signor Tommaso Schianchi, nella qualità di nipote e coerede del defunto Albino Schianchi, già magazziniere delle privative in Reggio Emilia, di ignoti domicilio, residenza e dimora, il presidenziale decreto del 17 luglio 1879, col quale si dichiara ammissibile in rito la revocazione d'ufficio di parte della decisione 15 febbraio 1877 risguardante la gestione avuta dal signor Albino Schianchi del magazzino di Reggio Emilia anno 1862. Si ordina che a cura del Pubblico Ministero siano la relazione, redatta dal ragioniere signor Scarfoglio, ed il decreto stesso notificati alla parte interessata per le deduzioni che crederà del suo interesse, con facoltà alla medesima di prendere conoscenza degli atti del processo. A tale effetto i conti principali e suppletivo, con gli allegati documenti saranno depositati nella segreteria della Corte dei conti per quindici giorni dalla notificazione del richiamato decreto, scorso il quale termine si provvederà alla discussione in merito nell'udienza che sarà fissata ad istanza di una delle parti.

Roma, 17 marzo 1883.

1519 L'usciere GARBARINO MICHELE.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Ad evasione degli incombenti di cui al decreto 11 marzo 1883 del Tribunale civile di Sondrio,

Il sottoscritto porta a pubblica notizia

Che da Maria Agosti nata De Stefani, di Olmo, frazione di Ss. Giacomo e Filippo, provincia di Sondrio, si è, avanti il suddetto Tribunale iniziato giudizio, a sensi degli articoli 22 e seguenti Codice civile, per ottenere la dichiarazione di assenza di Battista Agosti, oggi dell'età d'anni trentadue, figlio del fu Battista e di detta Maria De Stefani-Agosti, comechè assente dal comune suo, e di ignota dimora da oltre dodici anni.

E che col decreto succitato il Tribunale ha ordinato fossero assunte sul conto del detto presunto assente le informazioni che del caso, delegato a ciò il signor pretore di Chiavenna.

Sondrio, 15 marzo 1883.

Avv. Azzo Pesenti, procuratore di Maria De Stefani vedova Agosti.

1527

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale (sezione 1ª promiscua) di Milano, riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori De Monticelli cavaliere avv. Colombano, presidente; Albasini D. Giovanni, giudice; Nicolini D. Guido, giudice,

Sulla relazione del giudice delegato;

Omissis;

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero favorevoli alla domanda;

Visti gli articoli 22 e seguenti Codice civile,

Ordina

Che siano assunte a cura delle parti interessate informazioni, a sensi dei succitati articoli di legge, salvo il provvedere in definitiva sulla domanda di dichiarazione d'assenza; osservate al riguardo le disposizioni accennate nel precitato articolo 23 Codice civile.

Milano, addì 7 marzo 1883.

Cav. De Monticelli presidente.

A. Daverio vicecanc.

Per estratto conforme all'originale nell'interesse della parte povera Alborghetti Ermenegilda,

Milano, 17 marzo 1883.

1571 Pel cancelliere: Plona.

AVVISO. 1483

Il sottoscritto rende noto, a senso dell'articolo 664 Codice di procedura civile, che nell'interesse dell'unione dei creditori del fallimento di Leopoldo Arizzoli ha fatto istanza all'onorevole signor presidente del R. Tribunale civile di Roma per la deputa di un perito, per la stima degli infradescritti fondi, dei quali si intende promuovere la vendita giudiziale in danno del signor Francesco Feliciani, essendo già scaduto il termine del relativo precetto:

I. Casa posta in Roma in via di Ripetta, n. 44, rione IV, numero censuario 650-651, confinante con detta via, Luigi Santini e Ospedale di San Giacomo.

II. Casa posta in Roma al vicolo Sora, rione VI, ai civici numeri 40 a 46, e di mappa nn. 96, 97, 98, confinante con detto vicolo, Pisani, Milvi, sorelle Corsi, Confraternita e Compagnia di San Giovanni Decollato.

III. Casa posta in Roma in piazza Sora, rione VI, n. 59, con i civici numeri 14 e 15, confinante con il vicolo Sora, principe don Clemente Rospigliosi ed eredi Alessandrini.

Roma, 13 marzo 1883.

Il sindaco e procuratore Antonio Clementi.

Regia Prefettura di Palermo

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito allo incanto tenuto oggi in questa Prefettura, lo

Appalto relativo alla fornitura degli oggetti di vestiario ed altro occorrenti alle guardie di pubblica sicurezza a cavallo per le provincie siciliane, distinto in tre lotti, venne provvisoriamente aggiudicato come appresso:

1° **lotto**. — Oggetti di vestiario col ribasso di lire 3 50 per cento.

2° **lotto**. — Complemento del vestiario col ribasso di lire 3 50 per cento.

3° **lotto**. — Bardature ed oggetti di buffetteria col ribasso di lire 2 50 per cento.

Il termine utile dei fatali, per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, scadrà alle ore 12 meridiane del dì 30 corrente mese.

Le offerte dovranno essere scritte su carta da bollo da lira una e corredate dai documenti prescritti coll'avviso d'asta del 18 febbraio ultimo.

Nel caso sarà presentata più di una offerta, avrà la preferenza la migliore, e fra le uguali quella presentata prima.

Palermo, 15 marzo 1883.

1555 *Il Segretario delegato*: L. Cimino.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale, con provvedimento in data d'oggi, ha confermato nella carica di curatore definitivo del fallimento del pizzicagnolo Raffaele Moscucci il sig. avv. Bartolomeo Operti, dimorante in Roma, in piazza Sciarra, n. 234.

Roma, 17 marzo 1883.

1577 Il cancelliere Regini.

CONSIGLIO NOTARILE

del distretto di Lanciano.

In esecuzione del disposto dell'articolo 10 della legge notarile si dichiara aperto il concorso alla piazza notarile vacante nel comune di Crecchio.

Sono pertanto invitati coloro che intendano concorrervi a presentare alla segreteria di questo Consiglio nel termine utile le loro domande, corredate dei relativi documenti.

Lanciano, 16 marzo 1883.

Giuseppe Carabba presid.

1574 Antonio Pollidori segr.

INSERZIONE

di estratto sentenza agli effetti dell'articolo 141 del Codice di procedura civile.

Il Tribunale civile di Civitavecchia nell'udienza del 24 gennaio 1883 ha emanato sentenza a favore della Regia Intendenza di Finanza di Roma, ed a carico del signor Giovanni Jecini, di incogniti domicilio, residenza e dimora, e con la quale viene autorizzata la vendita forzata di alcuni stabili posti in Corneto Tarquinia.

Civitavecchia, 16 marzo 1883.

Il proc. erariale delegato

1539 Avv. A. D'Eramo.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Gli eredi del defunto notaio signor Pietro Orlandi fu Benedetto, che aveva la sua residenza in Avezzano, han fatta domanda per lo svincolo della rendita di lire 85 del Debito Pubblico del Regno d'Italia al cinque per cento, intestata per cauzione al detto notaio, giusta certificato n. 206371 rilasciato in Napoli il 20 agosto 1862, con godimento dal 1° luglio 1862. Ai termini quindi dell'articolo 38 legge notarile del 25 maggio 1879, si fa noto che chiunque abbia interesse ad opporsi all'invocato svincolo, debba proporre le sue opposizioni alla cancelleria del Tribunale civile di Avezzano nel termine di mesi sei dalla data dell'ultima pubblicazione.

Avezzano, 16 marzo 1883.

1517 Giovanni Celli proc.

AVVISO.

A richiesta del signor Luigi Giraldini, cessionario del signor Filippo Dreosti, rappresentato dal procuratore avv. Giocondo Capobianco,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho notificato una sentenza resa dal Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, li 9 febbraio p. p., sotto li 12 detto, registrata li 14, volume 125, n. 864, rilasciata in forma esecutiva li 28 detto al sig. Badia mons. Pasquale, quale amministratore della ditta Bertinelli e Nicoletti, di domicilio e residenza ignoti, a senso dell'art. 141 del Codice di procedura civile, colla quale, in modificazione dello stato di graduazione in danno della ditta Bertinelli Nicoletti, cancella il vincolo del deposito imposto a Rosa Levati, ed ordina il pagamento alla medesima di lire 537 50, modifica la collocazione della stessa nel 3° grado ecc., spese a carico della massa.

Roma, 15 marzo 1883.

1482 L'usciere Vincenzo Vespasiani.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Si rende noto che il suddetto Tribunale con provvedimento in data di oggi ha nominato curatore definitivo nel fallimento della ditta tipografica Fratelli Savio e C° il signor avvocato Antonio Alborno, dimorante in Roma, in via dei Crescenzi, n. 30.

Roma, 17 marzo 1883.

1575 Il cancelliere Regini.

CASSA DI RISPARMIO DI ORTE.

Primo avviso.

Giuseppe Apolloni ha denunziato lo smarrimento di un libretto di deposito di lire 150, portante il numero 447, rilasciatogli dalla Cassa suddetta.

Se ne dà annunzio onde chi avesse diritti li faccia valere nel termine di mesi due da oggi.

Orte, marzo 1883.

1553 D. De Angelis presidente.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A chiunque possa avervi interesse si avverte al pubblico che si sono inoltrate domande di svincolo al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere delle cauzioni che prestarono i signori Giovambattista di Palma e Francesco Auriemma per le professioni di notaio che esercitarono mentre vissero nel comune di Nola.

Santa Maria Capua Vetere, li 16 marzo 1883.

1515 Carlo Vetrella proc.

ESTRATTO DI DIMANDA

per svincolo di cauzione notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore, ai sensi dell'art. 38 legge notarile 25 maggio 1879, dichiara di aver presentato domanda alla cancelleria del Tribunale civile di Benevento sin dal 15 corrente marzo, a nome degli eredi del fu signor Orazio Rinaldi fu Biagio, notaio di Pontelandolfo, onde ottenere lo svincolo della cauzione notarile.

Benevento, 17 marzo 1883.

1534 Luigi Gioja proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del 27 aprile prossimo venturo, avrà luogo il secondo esperimento d'incanto per la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza del signor Filippo Cristiani, in danno di Ricci Leandro:

Casa posta in Monte Porzio Catone, sulla via della Rosa, al civico n. 28, composta di un vano sotterra e due vani al piano terreno, distinta in catasto sez. 1ª, n. 14, confinante con la strada pubblica, i beni di Benedetta Grandi e del Collegio inglese, della rendita imponibile di lire 75.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima, ribassato di un decimo, e cioè su lire 1818 36.

1593 Avv. Gaspare Cicconetti proc.

AVVISO.

La Corte di appello di Trani (1ª sezione,

Sul ricorso di Michele Povia e Marianna Cozzoli per l'adozione di Nicola Gustavo, del 31 gennaio 1883, presentato in cancelleria a 7 febbraio e iscritto al n. 53 del registro ricorsi,

Visto l'atto di adozione e i documenti esibiti;

Vista la requisitoria del Pubblico Ministero;

Intesa la relazione del consigliere cav. Petrella,

Decreta

Farsi luogo all'adozione di Nicola Gustavo, di genitori ignoti, da parte dei coniugi Michele Povia e Marianna Cozzoli, tutti di Bisceglie, ed ordina farsi le relative pubblicazioni, come per legge.

Firmati: Il primo presidente Salis — Il vicecancelliere Calò — N. 277 del registro cronologico — Rilasciato a richiesta del procuratore G. Danieli, in Trani, a' 13 marzo 1883 — Il cancelliere Tosi.

1516 Il procuratore G. Danieli.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Pel giorno 23 aprile 1883, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno di Candido Maria Frattini, ad istanza del sindaco del fallimento della Società « L'Unione Generale » di Parigi, succursale di Roma.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di stima peritale ribassato di due decimi, e cioè in lire 18,560.

Descrizione del fondo.

Locale ad uso di granaro con porzione di casa, posto in Roma, via San Gallicano, n. 8, già confinanti da tutti i lati con i frati di San Grisogono, la pubblica via, salvi, ecc., ed attualmente, secondo la perizia giudiziale via San Gallicano. Regio Commissariato ed Amministrazione del Genio Militare, distinto in mappa rione XIII, col numero 579, gravato dell'annua imposta erariale in principale di lire 89 06.

Roma, 19 marzo 1883.

1550 Avv. Marcello Fabiani.

Comune di Minervino Murge

Avviso di secondo incanto a partiti orali.

Si fa noto al pubblico che in una delle sale di questo palazzo comunale, alle ore 11 ant. del giorno primo aprile 1883, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, si procederà al secondo incanto, perchè riuscito deserto il primo, per lo

Appalto dei lavori e delle somministrazioni occorrenti per la costruzione della strada comunale obbligatoria tra questo Comune e quello di Lavello, della lunghezza di chilometri 7559 48, e per la presunta spesa di lire 90,000.

L'asta procederà con l'estinzione delle candele, a seconda le norme stabilite dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870.

L'aggiudicazione seguirà anche vi fosse un solo concorrente. I fatali per le offerte di ventesimo sono stabiliti a giorni quindici dall'aggiudicazione.

I concorrenti dovranno presentare i certificati di moralità e di idoneità richiesti dal capitolato di appalto, ostensibili con gli atti tecnici nel Municipio, ed eseguire i depositi ivi menzionati.

Si intendono qui ripetute le altre condizioni pubblicate nell'avviso d'asta del nove febbraio 1883.

Dal Palazzo municipale di Minervino Murge, 13 marzo 1883.

1540 *Il Segretario comunale*: F. SERRANO.

Amministrazione degli Ospizi civili di Piacenza

Nel giorno 4 aprile prossimo, alle ore 12 meridiane, negli uffici centrali della detta Amministrazione, posti al n. 15 della strada San Salvatore di questa città, si terranno pubblici incanti col sistema delle schede segrete, onde aggiudicare il riaffittamento per anni 9 continui a partire dal giorno 11 novembre 1883, delle seguenti proprietà, e così:

1. Prop. I, di Saliceto, posta nel comune di Alseno, di ettari 57 31 03, colla messa a prezzo di lire 4780 08.

2. Prop. III, di Saliceto, posta come sopra, di ettari 39 51 70, colla messa a prezzo di lire 3611 34.

3. Prop. Nuricella, posta a Caorso, di ettari 1 69 42, colla messa a prezzo di lire 311 38.

In caso di aggiudicazione che sarà provvisoria, sino alle ore 12 meridiane del 19 aprile suddetto si potranno a ministero d'usciere significare a quest'ufficio di presidenza nuove offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di deliberamento.

Nella segreteria dell'Amministrazione, nei giorni e nelle ore d'ufficio, saranno ostensibili i capitolati generale e speciali, non che la perizia dei lavori murari ed agricoli da accollarsi ai fittabili durante la locazione.

Piacenza, 15 marzo 1883.

Il Presidente: A. MUGGIANI.

1543 *Il Segretario capo*: Dott. TITO BIANCHI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso di seconda Asta *stante la parziale deserzione della prima* (N. 5).

Si fa noto che nel giorno 4 del prossimo mese di aprile, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la suddetta Direzione, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI TESSUTI	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per ogni lotto	IMPORTO di ciascun lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto
				L. C.	Lire			Lire	Lire
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30. .	Metri	30000	9 »	270,000	30	1000	9,000	900
2	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 30 . . .	»	35000	8 50	297,500	35	1000	8,500	850
3	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 50 . . .	»	10000	9 50	95,000	10	1000	9,500	950
4	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30 . .	»	50000	10 »	500,000	50	1000	10,000	1000
5	Panno bigio gros-grain per allievi degli Istituti, alto metri 1 38	»	1000	16 »	16,000	1	1000	16,000	1600

Annotazioni — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare in Firenze, via S. Gallo, n. 27, in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre del corrente anno e metà entro il 29 febbraio 1884, semprechè l'avviso di approvazione dei contratti venga dato prima del mese di settembre prossimo venturo. In caso diverso la prima metà di ogni lotto sarà consegnata entro giorni 120 e la seconda nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno susseguente a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto.

I fornitori avranno facoltà di anticipare le introduzioni, sotto la espressa condizione però che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima di gennaio 1884.

I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno, anche prima di invocare il giudizio di appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

I campioni però sono visibili soltanto presso questa Direzione e presso quelle di Torino e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o per più lotti.

Dovranno farsi distinte offerte per ogni specie di tessuti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare delle somme sopra stabilite a cauzione, le quali dovranno essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni a quest'uffizio prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta purchè accettabile.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Firenze, 16 marzo 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare

1560 *Il Capitano Commissario*: ROTONDO.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 6).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nello incanto d'oggi è stata in parte provvisoriamente deliberata la provvista dei tessuti di cui nell'avviso d'asta n. 2 del 21 febbraio u. s., cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI TESSUTI	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per ogni lotto	IMPORTO di ciascun lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto	Numero dei lotti deliberati	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
				L. C.	Lire			Lire	Lire		L. C.
1	Panno bianco da mostreggiature, alto metri 1 30.	Metri	400	11 »	4,400	1	400	4,400	440	1	27 10
2	Panno cremisi carico da mostreggiature, alto metri 1 30. . .	»	1000	11 »	11,000	1	1000	11,000	1100	1	25 37
3	Panno giallo carico da mostreggiature, alto metri 1 30. . .	»	2000	11 »	22,000	2	1000	11,000	1100	2	25 15
4	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 30	»	5000	11 »	55,000	5	1000	11,000	1100	5	26 31
5	Panno scarlatto 1|2 panno da fodere, alto metri 1 40 . . .	»	1000	11 »	11,000	1	1000	11,000	1100	1	36 57
6	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 48	»	1000	14 »	14,000	1	1000	14,000	1400	1	36 17
7	Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto metri 1 40.	»	10000	12 »	120,000	10	1000	12,000	1200	5 5	17 90 17 »
8	Panno nero da mostreggiature, alto metri 1 30	»	2000	11 »	22,000	2	1000	11,000	1100	1 1	33 10 32 15
9	Panno cremisi per allievi degli Istituti, alto metri 1 37 . .	»	300	15 »	4,500	1	300	4,500	450	1	25 17
10	Panno turchino per allievi degli Istituti, alto metri 1 34 . .	»	1000	14 »	14,000	1	1000	14,000	1400	1	23 »
11	Velluto in seta nero, alto metri 0 49.	»	1000	16 50	16,500	2	500	8,250	825	2	6 10
12	Tela in cotone bianca a spina da cravatte, alta metri 0 90 .	»	20000	0 80	16,000	20	1000	800	80	20	25 57
13	Tela in cotone bianca casalinga (domestik) per coperture, alta metri 0 72	»	25000	0 70	17,500	25	1000	700	70	25	22 77
14	Tela in cotone (basino) colorata in bigio da fodera, alta metri 0 62	»	200000	0 60	120,000	200	1000	600	60	100 100	25 53 25 33
15	Tela in cotone color fulvo da tende, alta metri 0 88 . . .	»	40000	1 30	52,000	40	1000	1,300	130	20 20	25 15 24 15
16	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64	»	100000	0 85	85,000	100	1000	850	85	50 50	34 77 32 77
17	Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74. . . .	»	250000	0 70	175,000	250	1000	700	70	100 150	31 77 29 77
18	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0 90	»	50000	0 80	40,000	50	1000	800	80	50	25 77
19	Tela in cotone traliccio a spina rigata bianco turchino per tasche a pane, alta metri 0 72	»	25000	1 25	31,250	25	1000	1,250	125	25	28 57
20	Tela in filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta da metri 0 58 a 0 60.	»	20000	0 65	13,000	20	1000	650	65	20	20 80
21	Tela in filo crudo spinata da vestiario, alta metri 0 74 . .	»	300000	1 10	330,000	300	1000	1,100	110	100 105 95	15 50 15 38 14 50
22	Tela in filo liscivata alla piana per asciugatoi, alta da metri 0 64 a 0 65.	»	50000	0 70	35,000	50	1000	700	70	50	21 65
23	Tela detta mussola inglese per allievi degli Istituti, alta metri 0 81	»	3000	0 75	2,250	3	1000	750	75	3	21 78

Annotazioni — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare in Firenze, via S. Gallo n. 27, in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre del corrente anno, e metà entro il 29 febbraio 1884, semprechè l'avviso d'approvazione dei contratti venga dato prima del mese di settembre prossimo venturo. In caso diverso la prima metà di ogni lotto sarà consegnata entro giorni 120 e la seconda nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno susseguente a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto.

I fornitori avranno facoltà di anticipare le introduzioni, sotto la espressa condizione però che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima di gennaio 1884.

I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate potranno, anche prima di invocare il giudizio d'appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 31 corrente, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate all'ufficio di questa Direzione dalle ore dieci antimeridiane alle quattro pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverle, e dovranno essere presentate in tempo utile, perchè la Direzione appaltante, possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta n. 2, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta, che per parte delle suddette Direzioni e Sezioni, non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 16 marzo 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: ROTONDO.

1561

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Torino (1ª)

Avviso d'Asta per secondo incanto (N. 19).

In seguito all'avvenuta parziale deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 4 aprile 1883, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Torino, presso la suddetta Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA'	PREZZO parziale	IMPORTO totale delle provviste	Riparto in lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto
				L. C.	Lire			Lire	Lire
1	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1,30	Metri	40000	8 50	340,000	40	1000	8500	850
2	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1,50	»	10000	9 50	95,000	10	1000	9500	950
3	Tela in cotone color cenerino per allievi degli Istituti militari, alta metri 0,85	»	2000	1 11	2,220	2	1000	1110	111
4	Tela di cotone imbiancata per camicie, detta mussola inglese, alta metri 0,81	»	6000	0 75	4,500	6	1000	750	75

Luogo e termine per la consegna — *Pagamento delle provviste* — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre 1883, e dell'altra metà entro il 29 febbraio 1884, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di settembre p. v.; in caso diverso la prima metà d'ogni lotto entro giorni centoventi e l'altra metà nei sessanta giorni successivi decorribili dal giorno susseguente a quello in cui verrà dato l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di gennaio 1884.

Avvertenza — I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate potranno, anche prima d'invocare il giudizio d'appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante il Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

I campioni sono visibili presso questa Direzione e quelle di Firenze e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete distinte per ogni specialità delle provviste, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata per ogni provvista una sola offerta e questa fosse accettabile.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti a cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto il nome della persona o Ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 16 marzo 1883.

Per la Direzione
1583 *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Sopra istanza dei signori Casati Angelo, Ernesto ed Amalia maritata Bernasconi, domiciliati in Chiasso, figli e presunti eredi legittimi di Eugenio Casati, il R. Tribunale civile e correzionale in Milano con suo provvedimento in data 6 marzo corrente anno, visti ed applicati gli articoli 22 e 23 Codice civile, e art. 794 Codice di procedura civile, ha ordinato che siano assunte informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona del qui sopra nominato Eugenio Casati fu Giosuè Antonio, già domiciliato in Milano e trasferitosi in America, delegando all'uopo il signor pretore del mandamento II di Milano.

1522 AVV. SILVERIO TERRUGGIA.

Società Anonima
per la condotta d'acqua potabile in Biella

Capitale sociale L. 300,000 — SEDE IN BIELLA.

Gli azionisti sono invitati a trovarsi alle ore due pomeridiane del 26 volgente marzo nella sala comunale di Biella per l'assemblea generale di seconda convocazione, onde deliberare sugli oggetti inscritti all'ordine del giorno dell'adunanza d'oggi, riuscita infruttuosa pel mancato intervento del numero legale degli azionisti.

Biella, 18 marzo 1883.

1598 IL CONSIGLIO DI DIREZIONE.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.
Avviso.

Il sottoscritto fa noto che il suddetto Tribunale con provvedimento in data d'oggi ha nominato curatore definitivo del fallimento di Giuseppe e Gioacchino fratelli Nespica, già negozianti di generi di pizzicheria in questa città, il signor Moisè Modigliani, dimorante in via Uffici del Vicario, n. 40.

Roma, 17 marzo 1883.

1576 Il canc. REGINI.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il tredici del corrente marzo il signor Alegiani Pietro del fu Andrea, domiciliato in Roma, via dell'Anima, n. 39, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del suo fratello Alegiani Alessandro, deceduto in Roma, via dell'Anima, n. 39, il sei gennaio ultimo scorso, con testamento aperto e pubblicato in atti Lupi in data 8 gennaio 1883, registrato il 18 stesso mese al volume 70, n. 350, Atti pubblici, con lire 14 40.

Roma, 17 marzo 1883.

1541 Il cancelliere VITTORIO GATTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.